



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

C.P.I.A. "NAPOLI PROVINCIA 2"

NAMMOCS00D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola C.P.I.A. "NAPOLI PROVINCIA 2" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/01/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4402** del **29/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/01/2024** con delibera n. 20*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 20** Caratteristiche principali della scuola
- 24** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 25** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 26** Aspetti generali
- 31** Priorità desunte dal RAV
- 32** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 34** Piano di miglioramento
- 38** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 62** Traguardi attesi in uscita
- 63** Insegnamenti e quadri orario
- 65** Curricolo di Istituto
- 72** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 79** Attività di FAD
- 80** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 97** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 100** Attività previste in relazione al PNSD
- 101** Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso
- 103** Valutazione degli apprendimenti
- 105** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 108** Aspetti generali
- 147** Modello organizzativo
- 160** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 161** Reti e Convenzioni attivate
- 177** Piano di formazione del personale docente
- 182** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Introduzione

Il presente Piano dell'Offerta Formativa (diventato di durata triennale, P.T.O.F. così come indicato dalla Legge 107/2015 che ha novellato l'art.3 del D.P.R. n. 275/99) costituisce il documento dinamico fondamentale che definisce un orientamento e una direzione di un percorso evolutivo di tipo culturale e progettuale del Centro Provinciale per gli Adulti Napoli Provincia 2 (CPIA NA Prov.2) ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la nostra Istituzione Scolastica adotta nell'ambito della propria autonomia. Il CPIA Napoli Provincia 2 è stato istituito il 09 febbraio 2015 con la Delibera di Giunta 44/15 della Regione Campania con effetto dal 01 settembre 2015. La potenza progettuale del PTOF relativo al nostro CPIA trova un legittimo riconoscimento sia nel potenziale umano di grande resilienza e di inventiva che negli ingegni "sprecati" dei discenti nonché nelle peculiarità di risorse rappresentate da una forte rete inter-istituzionale. Infatti esso rispetta gli obiettivi generali ed educativi nazionali, riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale ed indica gli obiettivi formativi che l'istituzione scolastica si impegna a perseguire per tutti gli alunni. Il piano dunque presenta anche una rilevanza esterna in quanto rappresenta la "risposta" dell'istituzione scolastica alle caratteristiche, alle domande di formazione e alle risorse che denotano un territorio. L'intersezione tra autonomia scolastica e territorio pone la scuola come uno dei soggetti fondamentali di sviluppo territoriale dal punto di vista sia socio-culturale che economico. Il punto di partenza fondamentale per la redazione del presente Piano, sono stati gli elementi conclusivi del RAV (priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo, trattati dettagliatamente nel Piano di Miglioramento - PdM).

Il Dirigente Scolastico (Prof.ssa Giuseppina Ambrosio), per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (triennio 2021/2022/2023) e la conseguente definizione delle attività della scuola, delle scelte di gestione e di amministrazione, in una logica di continuità con



le buone pratiche già esistenti, ha rivolto al Collegio dei Docenti un ATTO D'INDIRIZZO, in una logica di continuità con le attività già esistenti e delle peculiarità dell'istituto (punti di forza, di debolezza, dei vantaggi potenziali e/o difficoltà potenziali) evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi puntuale del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio di insidenza del CPIA NA PROV.2 ha un'estensione areale di circa 350 kmq con un bacino demografico di riferimento di circa 600.000 abitanti. Esso comprende tutta l'area CircumVesuviana da Nola fino a Sorrento. La sede legale ed amministrativa è situata presso l'Istituto Comprensivo Statale "Francesco D'Assisi" di Sant'Anastasia (NA), all'interno del Plesso Portali in Piazzetta Scuole Elementari. Le sedi didattiche associate sono dislocate in undici Comuni della Provincia di Napoli così come indicato:

1. Castellammare di Stabia,
2. Gragnano,
3. Nola,
4. Palma Campania,
5. Pomigliano d'Arco,
6. Portici,
7. Sant'Anastasia,
8. San Giorgio a Cremano,
9. Sorrento.
10. Torre Annunziata,
11. Torre del Greco.

Il contesto di provenienza degli alunni italiani è da considerarsi ridotto (circa il 25%) mentre la percentuale di alunni stranieri (indiani, cinesi, albanesi, africani, rumeni, ecc.) corrisponde a circa



il 75% degli utenti. Sul territorio si riscontra assenza di mediatori culturali (fondamentale per gli adulti e giovani adulti stranieri e quelli di recentissima immigrazione) come pure risulta evidente un crescente incremento di utenza con disagi economici dovuti alla difficile congiuntura economica del territorio. Tuttavia va rilevato che nel complesso risulta alta la percentuale di alunni proveniente da situazioni particolarmente svantaggiate come pure non è da considerarsi trascurabile la percentuale di studenti nomadi. L'attività lavorativa del territorio di competenza appare profondamente in crisi con livelli occupazionali bassi e molto bassi tranne in qualche settore di territorio in cui si opera (p.e. Sorrento); dove gli sbocchi occupazionali sono relativamente più elevati.

L'utenza cui si dedica l'attività didattica è formata da persone che accedono al servizio di orientamento, accoglienza e valutazione dei crediti per il rientro nel percorso di istruzione, dai 16 anni in poi, con la possibilità di far iscrivere anche quindicenni, in presenza di precise e motivate esigenze (C.M. 6/15). Infatti si hanno:

- consisti stranieri iscritti ai corsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana;
- consisti italiani e stranieri iscritti al percorso di istruzione di primo livello-primo periodo didattico, per conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo;
- consisti italiani e stranieri iscritti al percorso di istruzione di primo livello- secondo periodo didattico, finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base, connesse all'obbligo di istruzione, relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici;
- consisti italiani e stranieri che seguono corsi relativi al potenziamento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, per il quale si richiama la peculiarità, in tal senso, del II periodo didattico (C.M. 6/15);
- consisti stranieri che intendono sostenere gli esami di conoscenza della lingua italiana, di cui il CPIA è centro esaminatore (CELI, CILS, DITALS...);



- stranieri iscritti ai percorsi modulari di sessione di formazione civica e di informazione, di cui all'articolo 3 del D.P.R. 179/11, previsti nell'ambito dell'Accordo di integrazione, e sottoposti all'accertamento previsto per conto delle Prefetture (Accordo MIUR-M.I. del 7 agosto 2012).
- In particolar modo i corsisti e/o gli iscritti sono rappresentati dalle seguenti classi sociali:
 - Uomini italiani e stranieri occupati in attività del settore secondario o in proprio (artigiani, operatori nel campo dell'edilizia, metallurgico, agricolo, cantieristico, manifatturiero, specie calzaturiero e tessile; marittimi, commercianti etc);
 - donne, italiane e straniere, per lo più casalinghe, disoccupate o occupate in attività di assistenza ad anziani o come colf;
 - stranieri migranti, di varie nazionalità, con differenti esigenze socio-economiche in attesa di conseguire il diritto al soggiorno o il riconoscimento di status civico (in alcuni casi negato nei Paesi di origine);
 - minorenni con un difficile vissuto scolastico e sociale in generale, spesso seguiti da servizi sociali;
 - donne e uomini immigrati, che hanno di alfabetizzazione linguistica per potersi inserire nel tessuto socio-economico italiano;
 - adulti, per lo più pensionati, che intendono migliorare il proprio livello culturale.

La maggior parte dei corsisti risiede nei Comuni del comprensorio e solo un'esigua minoranza proviene da aree limitrofe.

In tale contesto, il compito dell'istituzione scolastica è quello di esercitare un ruolo centrale di promozione culturale e sociale, sensibilizzando gli utenti e contribuendo a diffondere i valori di una convivenza civile. L'analisi di pianificazione strategica (Swot Analysis) consente di valutare il Processo Decisionale e di Governance per il raggiungimento degli obiettivi progettuali. La tecnica di pianificazione utilizzata consente di determinare, attraverso un matrice quadrata 2 x 2, i punti di forza, di debolezza, le minacce o i rischi e le opportunità nonché di stimare il fattore



di successo o insuccesso, quale elemento necessario per la realizzazione della missione. Nel sistema matriciale di Governance, sottostante, si assume per democrazia che i quattro parametri (punti di forza, debolezza, opportunità e rischi) hanno lo stesso peso.

Punti di forza per potenziare la progettualità	Punti di debolezza dell'intervento progettuale
<ul style="list-style-type: none">· Accordi e protocolli di intesa con Enti e strutture pubbliche e private;· Presenza nel territorio di nuove strutture istituzionali e private· Iniziative imprenditoriali, da valorizzare;· Voglia di riscatto, anche se non sempre produttiva;· Riconoscimento della validità di iniziative della scuola;· Accresciuta capacità di contrasto dei fenomeni criminali attraverso anche l'aumentata disapprovazione sociale dei fenomeni illegali;· Disponibilità di risorse naturali, ambientali e storico-culturali suscettibili di valorizzazione in coerenza con le tendenze della domanda nazionale e internazionale.	<ul style="list-style-type: none">· Elevato numero di stranieri adulti analfabeti o semi-analfabeti con conseguente isolamento all'interno territorio italiano;· Persone prive di un titolo di studio adeguato per affrontare il mercato del lavoro;· Ampia presenza di forze lavoro a bassissima qualificazione, senza le competenze necessarie ad affrontare i cambiamenti avvenuti nel mondo del lavoro;· Ampiezza della condizione di lavoro irregolare, con forte presenza del sommerso;· Scarse conoscenze delle nuove tecnologie;· Sussistenza, spesso, legata esclusivamente a pensioni minime e sussidi, per famiglie;· Scarsa articolazione del sistema economico e alti livelli di sottoccupazione all'interno del settore agricolo;· Criminalità, illegalità;· Insufficiente dotazione di infrastrutture locali sul piano quantitativo e qualitativo;· Atteggiamento passivo e rinunciatario rispetto alla ricerca del lavoro.



Opportunita'	Rischi
<ul style="list-style-type: none">· Costituzione di reti di scuole formali, aperte alla collaborazione con organismi esistenti sul territorio per un migliore utilizzo delle risorse e per rispondere ai bisogni del territorio;· Creazione di condizioni favorevoli per le pari opportunità e la partecipazione degli stranieri alla vita pubblica;· Acquisizione di competenze di base , formalizzate da certificazioni, per l'inserimento nel mondo del lavoro;· Riqualficazione per partecipare al mondo del lavoro;· Educazione permanente degli adulti, parte del sistema formativo di una comunità.	<ul style="list-style-type: none">· Un'integrazione insufficiente, carente nelle conoscenze linguistiche, con nozioni lacunose sulla società d'accoglienza e una mancata disponibilità, può portare a conflitti ed emarginazione;· Dispersione delle potenzialità individuali, con esclusione dai processi della informazione e della conoscenza delle tecnologie;· Degrado delle risorse;· Domanda di lavoro (in particolare per giovani al primo impiego) concentrata su qualifiche medio-basse, espressa da larghe parti del tessuto produttivo, che rischia di "spiazzare" le forze di lavoro più qualificate generate dalla qualificazione dei processi di istruzione;· Depauperamento del capitale umano e pericolo di sfruttamento delle fasce più deboli;· Esclusione/marginalizzazione dai processi di <i>spillover</i> della conoscenza e della tecnologia.

Caratteristiche principali della scuola

La **Vision** che il nostro istituto si impegna a perseguire, per favorire attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze nonché il successo formativo di tutti gli alunni, riguarda:

- chiarire la direzione verso cui deve muoversi la progettualità a lungo termine dell'Istituto;
- dare ai nostri utenti la motivazione per intraprendere la direzione giusta, per quanto i



percorsi possano essere complessi e difficili;

- contribuire a coordinare rapidamente ed efficacemente le azioni degli attori coinvolti nella gestione organizzativa, amministrativa e didattica.
- riorganizzare e potenziare l'educazione degli adulti, nell'ambito del sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro, con gli obiettivi prioritari di recuperare i bassi livelli di istruzione e formazione, premessa per lo sviluppo formativo e l'inserimento lavorativo;
- favorire e sostenere l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta a bassa scolarità, per agevolare una migliore occupabilità e una più consapevole partecipazione alla vita civile e sociale;
- offrire opportunità educative ai cittadini adulti e giovani, per l'acquisizione di conoscenze e di competenze funzionali di base nei diversi campi, tali da consentire loro il pieno esercizio del diritto di cittadinanza;
- ampliare ed arricchire le offerte formative, attraverso la previsione di percorsi di formazione integrati e personalizzati;
- realizzare azioni formative finalizzate alle fasce deboli ed emarginate della società, condizione indispensabile ad una loro integrazione e partecipazione sociale.

La **Mission** d'Istituto, invece, rappresenta il mezzo con cui l'Istituzione Scolastica vuole raggiungere l'obiettivo della Vision, ed indica tanto l'identità e le finalità istituzionali della scuola, quanto il mandato e gli obiettivi strategici che essa propone. Al fine di raggiungere l'obiettivo della Vision si opererà in cinque aree educative:

1. APPRENDIMENTO (il sapere),
2. EDUCAZIONE (il saper essere),



3. ORIENTAMENTO (il saper fare),
4. RELAZIONE (saper vivere con gli altri);
5. COMUNICAZIONE (condividere con gli altri).

1) L'apprendimento avviene secondo tre dimensioni educative: A) verticale (long); B) orizzontale (wide); C) in profondità (deep).

A. La dimensione verticale (Lifelong Learning) evidenzia che l'individuo impara durante tutta la sua vita e rappresenta il superamento della dimensione temporale dell'istruzione;

B. La dimensione orizzontale (Lifewide learning) riguarda tutti i contesti di vita e rappresenta il superamento dei luoghi deputati all'apprendimento, per cui oltre al contesto formale si tende a valorizzare ogni esperienza di vita (informale e non formale) ed evidenzia che l'apprendimento avviene in un'ampia varietà di ambienti e contesti: lavoro, vita sociale, famiglia e non è solo limitato all'educazione e non è necessariamente intenzionale (Bauman, 2006; Barnett, 2010).

C. La terza dimensione, Lifedeeep learning (vita profonda), riguarda credenze, valori e orientamenti per la vita (Banks, 2007; Dewey, 1899). Questa dimensione sposta il focus dalla competizione economica all'impegno congiunto della comunità e di ciascuna persona, per il suo pieno sviluppo (dimensione trasformativa, di profondità, apprendimento trasformativo).

In buona sostanza le condizioni (base di partenza) per potere apprendere per tutta la vita (Lengrand, 1973) sono:

- una formazione scolastica basata su sicuri ancoraggi cognitivi, affettivo-emotivi e metacognitivi;



- offerte intenzionalmente formative nel territorio;
- metodologie attive e partecipate che abbiano come fine ultimo lo sviluppo e le competenze di cittadinanza attiva della persona.

2) L'educazione consente di guidare gli alunni ad acquisire la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e ottimali sul piano etico-sociale.

3) L'orientamento porta gli alunni ad acquisire la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e promuove la conquista della capacità di progettare il proprio futuro scolastico.

4) La relazione guida gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità, favorisce la maturazione di significative capacità relazionali e promuove la considerazione della diversità come risorsa e motivo di arricchimento;

5) La comunicazione consente agli alunni di acquisire Completezza, Concisione, Considerazione, Concretezza, Cortesia, Chiarezza e Correttezza (le 7 C della comunicazione).

Dalla Ipotesi di partenza della propria *vision*, dalla *mission* e dai valori in cui si ritiene di identificarsi, si possono tracciare i seguenti **Obiettivi Strategici**:

- elevare il livello d'istruzione degli utenti attraverso percorsi personalizzati, flessibili e individualizzati;
- favorire la capacità di relazione tra culture;
- sostenere le persone a riconoscere le proprie capacità e attitudini;
- rafforzare la stima di sé, per realizzarsi e confrontarsi nella comunità locale;
- attivare processi di riflessione, per favorire la presa di coscienza delle proprie potenzialità, nell'ottica della riprogettazione del percorso di vita individuale;



- potenziare la realizzazione di progetti innovativi anche a livello europeo;
- potenziare i servizi offerti agli studenti (accoglienza, ascolto, orientamento, consulenza);
- potenziare l'interazione tra *formale, non formale* ed *informale*, anche attraverso la promozione di reti territoriali con associazioni, imprese, rappresentanti dei lavoratori;
- recuperare e sviluppare le competenze di base, strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale, con riferimento alle competenze europee di cittadinanza.

Nell'ottimizzare la produttività delle attività scolastiche, l'efficienza e la trasparenza degli atti che regolano la vita dell'organizzazione scolastica (rendendo visibili le scelte sia ai soggetti esterni, sia alle componenti interne dell'amministrazione) viene redatto il "**Piano della Performance Organizzativa**" che consiste nella formulazione di obiettivi, il cui raggiungimento sarà verificato con appositi sistemi di monitoraggio, utili a misurare l'efficienza o le eventuali criticità del metodo organizzativo intrapreso a priori. Nello schema sottostante si riporta il Modello di Performance.

Area interessata	Obiettivi proposti (performance)
Direzione e gestione	<ul style="list-style-type: none">· Sviluppare un sistema d'istruzione degli adulti con riferimento alle reti territoriali per l'apprendimento permanente;· Favorire azioni di miglioramento continuo;· Monitorare e migliorare la qualità del servizio;· Gestire la scuola con criteri di trasparenza e partecipazione;· Favorire la qualificazione del personale;· Promuovere il lavoro unitario.



Curriculum d'Istituto	<ul style="list-style-type: none">· Garantire un'offerta formativa coerente con le <i>Linee guida nazionali per l'Istruzione degli Adulti</i>: apprendimento dell'Italiano L2, acquisizione del titolo conclusivo del I ciclo, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza;· Promuovere raccordi tra i percorsi di I e II livello;· Predisporre una programmazione personalizzata che tenga conto delle esigenze degli studenti avendo particolare cura nello sviluppo di competenze in <i>literacy</i>, <i>numeracy</i>, formazione civica, alfabetizzazione informatica, apprendimento dell'Italiano come seconda lingua;· Assicurarci che la metodologia didattica sia in linea con la ricerca attuale e guidata da buone pratiche (apprendimento centrato sullo studente, sui bisogni degli adulti e del territorio).
Relazioni con la comunità locale e il territorio	<ul style="list-style-type: none">· Sviluppare relazioni e accordi con la comunità locale, coinvolgendo sia soggetti pubblici sia privati;· Sviluppare la didattica tenendo conto degli <i>stakeholder</i>;· Attivare relazioni con comunità che si occupano di persone svantaggiate e soggetti in situazione di marginalità;· Potenziare i punti di erogazione del servizio sul territorio.
Successo formativo	<ul style="list-style-type: none">· Fornire servizi di supporto agli studenti: orientamento, accoglienza, sportelli di ascolto, laboratori metacognitivi, didattica laboratoriale, attività pratiche, informazioni sulle opportunità di formazione e di lavoro;· Offrire momenti di orientamento per la transizione ai percorsi di periodi o livelli diversi;· Realizzare valutazioni <i>in itinere</i> per individuare nuove esigenze degli studenti;· Utilizzare le nuove tecnologie come supporto all'apprendimento;· Fornire servizi, gestire le iscrizioni, accogliere nuovi studenti in corso d'anno in maniera flessibile.
Crescita professionale	<ul style="list-style-type: none">· Favorire e promuovere momenti di formazione continua e di sviluppo professionale del personale interno, degli esperti esterni, dei volontari.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

L'Istituto, composto da undici sedi, consta di circa n. 33 aule per l'attività didattica/educativa (3 per singola sede) più spazi per le attività amministrative (uno per singola sede). Le sedi sono provviste (per quasi la totalità) di strutture per il superamento delle barriere architettoniche e delle misure e strumenti di sicurezza. Le dotazioni tecnologiche sono costituite da n. 80 Personal Computer fissi e portatili, n. 5 LIM, n. 1 laboratorio mobile (ambientale e territoriale), n. 11 Tablet, n. 12 stampanti, n. 12 termometri digitali a lettore ottico sia portatili che semovibili, un numero sufficiente ed adeguato di mascherine monouso. Le risorse economiche poste, attualmente a disposizioni del Cpia provengono dalla Regione Campania (attraverso progetti banditi dall'USR e USP), dallo Stato italiano e dall'UE (per i Piani Operativi Nazionali).

R

Popolazione studentesca del CPIA

Opportunità:

La popolazione studentesca del CPIA Napoli prov. 2 è per sua natura, composta prevalentemente da studenti in situazione di svantaggio, soprattutto economico-sociale. Gran parte di loro vive situazioni lavorative precarie o sono privi di occupazione, a causa del basso livello di istruzione e formazione pregresso. Grande incidenza hanno gli alunni immigrati, sebbene il loro numero sia molto variabile e difficilmente prevedibile. Uno sforzo notevole che viene fatto dai docenti delle varie sedi è quello di raggiungere e andare incontro alle esigenze e soddisfare i bisogni educativi e formativi della popolazione adulta italiana, soprattutto i cosiddetti "NEET" (Not in Education, Employment or Training), ovvero i giovani senza occupazione che non stanno affrontando un percorso di istruzione o formazione professionale. Si tratta di una fascia di popolazione in età compresa tra i 15 e i 29 anni, che fa registrare, all'interno del territorio della prov. di Napoli un'elevata percentuale sia maschile che femminile. Altra fetta di studenti è composta da adulti italiani che, per questioni lavorative o di carattere personale, decide di rientrare in formazione. La maggior parte aspira al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. Una minoranza di adulti rientrati in formazione aspira invece al conseguimento della certificazione delle competenze in uscita dall'obbligo di istruzione.

Vincoli:

Il numero degli studenti adulti all'interno di un CPIA non è prevedibile e dipende solo in parte dalle azioni messe in campo dal CPIA stesso. Nel caso degli alunni immigrati, la situazione è ancora più



variabile, perché dipende da scelte politiche nazionali in materia di immigrazione. Il CPIA Napoli prov. 2 deve fronteggiare una diffusa difficoltà linguistica e una situazione di disagio economico sociale evidente tra i corsisti. L'attuale utenza del CPIA è costituita in buona parte da stranieri di sesso maschile, che hanno problemi di alfabetizzazione in lingua italiana e sono in una situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. Solo una bassa percentuale è composta da studenti minorenni che non hanno conseguito la certificazione delle competenze in uscita dall'obbligo di istruzione a fronte di un territorio a forte rischio dispersione scolastica

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il CPIA Napoli prov. 2 realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del Primo Ciclo d' Istruzione (ex Licenza Media), oppure che vogliono conseguire un diploma di scuola media superiore. A questi si aggiungono stranieri che hanno bisogno di seguire un percorso di alfabetizzazione della lingua italiana. I comuni della provincia NA sono tutti ben collegati tra loro, non sono comuni piccoli e godono di una certa dinamicità. Certamente in passato hanno conosciuto uno sviluppo economico maggiore; oggi, per quanto riguarda i comuni siti nell'entroterra, resta determinante il contributo all'occupazione offerto dal settore primario che nonostante gli innumerevoli problemi, rappresenta ancora un settore vivo nell'economia del territorio ed offre occupazione, seppure stagionale, sia agli italiani che agli stranieri presenti sul territorio. Per i comuni costieri resta invece determinante il contributo all'occupazione offerto dal settore terziario. In quasi tutti i comuni sono presenti associazioni e/o CAS che si occupano di fornire assistenza agli immigrati stranieri e che collaborano con il CPIA attraverso accordi e convenzioni. Altre opportunità sono rappresentate dall'associazionismo (parrocchie, associazioni a tutela di categorie protette..) e dagli assessorati alle politiche sociali o pubblica istruzione, soprattutto per il contrasto alla dispersione scolastica.

Vincoli:

I comuni afferenti al CPIA NA provincia 2 sono spesso molto distanti tra loro e la ripartizione di popolazione straniera non è omogenea, così come diversi sono i territori di provenienza degli stessi. Questo implica diversi livelli di partenza degli studenti stranieri, oltre che una grossa differenza rispetto alle competenze certificate possedute in entrata. Il territorio della provincia di Napoli negli ultimi anni sta vivendo una profonda crisi del settore economico locale che offre impiego ad una fetta importante della sua popolazione. Oggi il livello di disoccupazione nella prov. di NA resta ancora molto elevato. Più elevata è la disoccupazione femminile per problematiche di tipo sociale (retaggio culturale in alcune etnie) ma soprattutto quella giovanile. Tra questi numeri rientrano ovviamente tutti coloro che perdono il lavoro in età già adulta e che vivono una "disoccupazione di



ritorno" assai più drammatica e più difficile da superare. Altra criticità è rappresentata dalla mobilità che caratterizza gli immigrati i quali spesso non sono stabili, si spostano in altri comuni o nel centro/nord Italia, per cui diventa difficile la conclusione del percorso intrapreso, oltre che la progettazione di una azione formativa a lungo termine (prosecuzione degli studi, inserimento nel mondo del lavoro...).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il CPIA Napoli prov. 2 ha sottoscritto convenzioni con le scuole di primo ciclo in cui erano incardinati gli ex CTP. Al momento sono due le sedi in cui è possibile usufruire di spazi ad uso esclusivo: la sede associata di Palma Campania, dove sono in via di trasferimento anche gli uffici di segreteria e la sede di Portici, dove vi sono aule e laboratori (allestiti con fondi propri) ad uso esclusivo pur se fisicamente collocati all'interno di una struttura appartenente ad un circolo didattico. Anche nella sede associata di Castellammare di Stabia saranno riservate, a breve, aule ad uso esclusivo collocate al terzo piano dell'edificio. Nella quasi totalità delle sedi vi è una aula riservata all'assistente amministrativo dotata di connessione internet e stampante. Le aule sono tutte dotate di LIM o smart TV e recentemente, ove necessario, sono state collocati i digital board acquistate dal CPIA. Gli spazi ad uso esclusivo diventano necessari per l'avvio di una progettazione extracurricolare (PON, POR) ma anche per riunioni degli organi collegiali o per l'organizzazione di convegni e seminari. Il CPIA, come tutte le scuole statali, dispone dei finanziamenti dello Stato e può partecipare a quasi tutti i bandi a valere su fondi europei, (FSE/FESR) statali e regionali. Data la particolare tipologia di utenza, risulta difficile partecipare a bandi e concorsi. Non sono previste, per questo CPIA, altre fonti di finanziamento aggiuntive rispetto alle altre scuole del territorio.

Vincoli:

Le sedi associate e i punti di erogazione del servizio sono collocati all'interno di scuole che spesso mal tollerano la convivenza con i CPIA. Sorgono di frequente problemi legati all'utilizzo degli spazi comuni e dei supporti informatici. Inoltre tutte le dotazioni informatiche un tempo rientranti nel patrimonio dei vecchi CTP, sono passate alle scuole in cui i CTP erano incardinati, svuotando così i CPIA, nel momento della loro istituzione, di ogni supporto didattico e informatico. La popolazione studentesca dei CPIA vive in genere un "gap" digitale che è difficile da colmare, considerato che non esistono laboratori a uso proprio ma è possibile utilizzare quelli della scuola ospitante se previsto dalla convenzione. Questo gap si ripercuote negativamente anche rispetto alla fruizione della formazione a distanza, strumento molto utile che consentirebbe una maggiore flessibilità rispetto alle esigenze organizzative e lavorative degli adulti in formazione. Rispetto ai fondi si sottolinea che i CPIA non possono accedere a tutti i finanziamenti PON o FSE e non sono stati previsti fondi per il PNRR come le altre scuole.



Risorse professionali

Opportunità:

Rientrano nell'organico del CPIA, insegnanti di alfabetizzazione della lingua italiana, alloglotti e docenti di scuola secondaria di primo grado. Si tratta, per lo più, di docenti stabili in organico e quasi tutti a tempo indeterminato. Ciò provoca una certa continuità nella progettualità intrapresa e nel raggiungimento di obiettivi a medio e lungo termine. Altro aspetto positivo risiede nella specializzazione in determinati settori del management scolastico con possibilità di trasferire competenze e buone pratiche ai docenti in ingresso. I docenti più giovani sono fortemente motivati alla formazione, alla sperimentazione di metodologie didattiche innovative e alla partecipazione alle attività extracurricolari. Buona parte dei docenti è in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche e di competenze spendibili all'interno dell'istituzione scolastica per l'ampliamento dell'offerta formativa. Vi è una buona disponibilità, da parte dei docenti, a spostarsi in altre sedi o punti di erogazione per venire incontro alle esigenze dell'utenza e la stessa flessibilità è riscontrabile anche rispetto agli orari delle lezioni (in alcuni punti di erogazione le lezioni si tengono in orario antimeridiano per venire incontro alle esigenze delle donne in particolare). La quasi totalità dei docenti è disponibile ad attuare attività di alfabetizzazione, ove manca la risorsa professionale e attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare.

Vincoli:

L'età media del personale docente e ATA è leggermente superiore alla media regionale e si riscontra, nel personale più anziano, una minore propensione alla flessibilità e una più limitata apertura alle istanze del territorio intese come partecipazione a progetti e concorsi ma anche a corsi di formazione professionale. La titolarità del personale docente e ATA su codice meccanografico, rende difficile sopperire a delle carenze didattiche e organizzative. Soprattutto per il personale ATA la disponibilità a prestare servizio sulla sede amministrativa o su altra sede è molto limitata anche per la distanza eccessiva tra alcune sedi associate. In una scuola collocata su un territorio molto ampio e con un numero elevato di sedi associate diventa difficile l'interazione tra i docenti e il personale tutto, per cui sono carenti, soprattutto per i docenti più anziani, le competenze del lavorare in gruppo e del confrontarsi e, più in generale, del sentirsi parte di una sola scuola anche perchè vi è anche un difetto di circolazione delle informazioni, in alcune sedi, da parte dei referenti. Da questo punto di vista le riunioni on line hanno aiutato molto ma permane una certa rigidità su posizioni, procedure e modus operandi cristallizzati nel tempo. Altra criticità è rappresentata dalla mancanza di una dirigenza stabile negli ultimi anni, che ha portato ad un disorientamento nella vision dell'istituto e ad una frammentazione di obiettivi strategici.

Popolazione studentesca del CPIA



Opportunità:

La popolazione studentesca del CPIA Napoli prov. 2 è per sua natura, composta prevalentemente da studenti in situazione di svantaggio, soprattutto economico-sociale. Gran parte di loro vive situazioni lavorative precarie o sono privi di occupazione, a causa del basso livello di istruzione e formazione pregresso. Grande incidenza hanno gli alunni immigrati, sebbene il loro numero sia molto variabile e difficilmente prevedibile. Uno sforzo notevole che viene fatto dai docenti delle varie sedi è quello di raggiungere e andare incontro alle esigenze e soddisfare i bisogni educativi e formativi della popolazione adulta italiana, soprattutto i cosiddetti "NEET" (Not in Education, Employment or Training), ovvero i giovani senza occupazione che non stanno affrontando un percorso di istruzione o formazione professionale. Si tratta di una fascia di popolazione in età compresa tra i 15 e i 29 anni, che fa registrare, all'interno del territorio della prov. di Napoli un'elevata percentuale sia maschile che femminile. Altra fetta di studenti è composta da adulti italiani che, per questioni lavorative o di carattere personale, decide di rientrare in formazione. La maggior parte aspira al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. Una minoranza di adulti rientrati in formazione aspira invece al conseguimento della certificazione delle competenze in uscita dall'obbligo di istruzione.

Vincoli:

Il numero degli studenti adulti all'interno di un CPIA non è prevedibile e dipende solo in parte dalle azioni messe in campo dal CPIA stesso. Nel caso degli alunni immigrati, la situazione è ancora più variabile, perché dipende da scelte politiche nazionali in materia di immigrazione. Il CPIA Napoli prov. 2 deve fronteggiare una diffusa difficoltà linguistica e una situazione di disagio economico sociale evidente tra i corsisti. L'attuale utenza del CPIA è costituita in buona parte da stranieri di sesso maschile, che hanno problemi di alfabetizzazione in lingua italiana e sono in una situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. Solo una bassa percentuale è composta da studenti minorenni che non hanno conseguito la certificazione delle competenze in uscita dall'obbligo di istruzione a fronte di un territorio a forte rischio dispersione scolastica

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il CPIA Napoli prov. 2 realizza un'offerta formativa per adulti e giovani adulti che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del Primo Ciclo d' Istruzione (ex Licenza Media), oppure che vogliono conseguire un diploma di scuola media superiore. A questi si aggiungono stranieri che hanno bisogno di seguire un percorso di alfabetizzazione della lingua italiana. I comuni della provincia NA sono tutti ben collegati tra loro, non sono comuni piccoli e godono di una certa dinamicità. Certamente in passato hanno conosciuto uno



sviluppo economico maggiore; oggi, per quanto riguarda i comuni siti nell'entroterra, resta determinante il contributo all'occupazione offerto dal settore primario che nonostante gli innumerevoli problemi, rappresenta ancora un settore vivo nell'economia del territorio ed offre occupazione, seppure stagionale, sia agli italiani che agli stranieri presenti sul territorio. Per i comuni costieri resta invece determinante il contributo all'occupazione offerto dal settore terziario. In quasi tutti i comuni sono presenti associazioni e/o CAS che si occupano di fornire assistenza agli immigrati stranieri e che collaborano con il CPIA attraverso accordi e convenzioni. Altre opportunità sono rappresentate dall'associazionismo (parrocchie, associazioni a tutela di categorie protette..) e dagli assessorati alle politiche sociali o pubblica istruzione, soprattutto per il contrasto alla dispersione scolastica.

Vincoli:

I comuni afferenti al CPIA NA provincia 2 sono spesso molto distanti tra loro e la ripartizione di popolazione straniera non è omogenea, così come diversi sono i territori di provenienza degli stessi. Questo implica diversi livelli di partenza degli studenti stranieri, oltre che una grossa differenza rispetto alle competenze certificate possedute in entrata. Il territorio della provincia di Napoli negli ultimi anni sta vivendo una profonda crisi del settore economico locale che offre impiego ad una fetta importante della sua popolazione. Oggi il livello di disoccupazione nella prov. di NA resta ancora molto elevato. Più elevata è la disoccupazione femminile per problematiche di tipo sociale (retaggio culturale in alcune etnie) ma soprattutto quella giovanile. Tra questi numeri rientrano ovviamente tutti coloro che perdono il lavoro in età già adulta e che vivono una "disoccupazione di ritorno" assai più drammatica e più difficile da superare. Altra criticità è rappresentata dalla mobilità che caratterizza gli immigrati i quali spesso non sono stabili, si spostano in altri comuni o nel centro/nord Italia, per cui diventa difficile la conclusione del percorso intrapreso, oltre che la progettazione di una azione formativa a lungo termine (prosecuzione degli studi, inserimento nel mondo del lavoro...).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il CPIA Napoli prov. 2 ha sottoscritto convenzioni con le scuole di primo ciclo in cui erano incardinati gli ex CTP. Al momento sono due le sedi in cui è possibile usufruire di spazi ad uso esclusivo: la sede associata di Palma Campania, dove sono in via di trasferimento anche gli uffici di segreteria e la sede di Portici, dove vi sono aule e laboratori (allestiti con fondi propri) ad uso esclusivo pur se fisicamente collocati all'interno di una struttura appartenente ad un circolo didattico. Anche nella sede associata di Castellammare di Stabia saranno riservate, a breve, aule ad uso esclusivo collocate al terzo piano dell'edificio. Nella quasi totalità delle sedi vi è una aula riservata all'assistente amministrativo dotata di connessione internet e stampante. Le aule sono tutte dotate di LIM o smart



TV e recentemente, ove necessario, sono state collocati i digital board acquistate dal CPIA. Gli spazi ad uso esclusivo diventano necessari per l'avvio di una progettazione extracurriculare (PON, POR) ma anche per riunioni degli organi collegiali o per l'organizzazione di convegni e seminari. Il CPIA, come tutte le scuole statali, dispone dei finanziamenti dello Stato e può partecipare a quasi tutti i bandi a valere su fondi europei, (FSE/FESR) statali e regionali. Data la particolare tipologia di utenza, risulta difficile partecipare a bandi e concorsi. Non sono previste, per questo CPIA, altre fonti di finanziamento aggiuntive rispetto alle altre scuole del territorio.

Vincoli:

Le sedi associate e i punti di erogazione del servizio sono collocati all'interno di scuole che spesso mal tollerano la convivenza con i CPIA. Sorgono di frequente problemi legati all'utilizzo degli spazi comuni e dei supporti informatici. Inoltre tutte le dotazioni informatiche un tempo rientranti nel patrimonio dei vecchi CTP, sono passate alle scuole in cui i CTP erano incardinati, svuotando così i CPIA, nel momento della loro istituzione, di ogni supporto didattico e informatico. La popolazione studentesca dei CPIA vive in genere un "gap" digitale che è difficile da colmare, considerato che non esistono laboratori a uso proprio ma è possibile utilizzare quelli della scuola ospitante se previsto dalla convenzione. Questo gap si ripercuote negativamente anche rispetto alla fruizione della formazione a distanza, strumento molto utile che consentirebbe una maggiore flessibilità rispetto alle esigenze organizzative e lavorative degli adulti in formazione. Rispetto ai fondi si sottolinea che i CPIA non possono accedere a tutti i finanziamenti PON o FSE e non sono stati previsti fondi per il PNRR come le altre scuole.

Risorse professionali

Opportunità:

Rientrano nell'organico del CPIA, insegnanti di alfabetizzazione della lingua italiana, alloglotti e docenti di scuola secondaria di primo grado. Si tratta, per lo più, di docenti stabili in organico e quasi tutti a tempo indeterminato. Ciò provoca una certa continuità nella progettualità intrapresa e nel raggiungimento di obiettivi a medio e lungo termine. Altro aspetto positivo risiede nella specializzazione in determinati settori del management scolastico con possibilità di trasferire competenze e buone pratiche ai docenti in ingresso. I docenti più giovani sono fortemente motivati alla formazione, alla sperimentazione di metodologie didattiche innovative e alla partecipazione alle attività extracurricolari. Buona parte dei docenti è in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche e di competenze spendibili all'interno dell'istituzione scolastica per l'ampliamento dell'offerta formativa. Vi è una buona disponibilità, da parte dei docenti, a spostarsi in altre sedi o punti di erogazione per venire incontro alle esigenze dell'utenza e la stessa flessibilità è riscontrabile anche rispetto agli orari delle lezioni (in alcuni punti di erogazione le lezioni si tengono in orario antimeridiano per venire incontro alle esigenze delle donne in particolare). La quasi totalità dei



docenti è disponibile ad attuare attività di alfabetizzazione , ove manca la risorsa professionale e attività di ampliamento dell'offerta formativa in orario curriculare.

Vincoli:

L'età media del personale docente e ATA è leggermente superiore alla media regionale e si riscontra, nel personale più anziano, una minore propensione alla flessibilità e una più limitata apertura alle istanze del territorio intese come partecipazione a progetti e concorsi ma anche a corsi di formazione professionale. La titolarità del personale docente e ATA su codice meccanografico, rende difficile sopperire a delle carenze didattiche e organizzative. Soprattutto per il personale ATA la disponibilità a prestare servizio sulla sede amministrativa o su altra sede è molto limitata anche per la distanza eccessiva tra alcune sedi associate. In una scuola collocata su un territorio molto ampio e con un numero elevato di sedi associate diventa difficile l'interazione tra i docenti e il personale tutto, per cui sono carenti, soprattutto per i docenti più anziani, le competenze del lavorare in gruppo e del confrontarsi e, più in generale, del sentirsi parte di una sola scuola anche perchè vi è anche un difetto di circolazione delle informazioni, in alcune sedi, da parte dei referenti. Da questo punto di vista le riunioni on line hanno aiutato molto ma permane una certa rigidità su posizioni , procedure e modus operandi cristallizzati nel tempo. Altra criticità è rappresentata dalla mancanza di una dirigenza stabile negli ultimi anni, che ha portato ad un disorientamento nella vision dell'istituto e ad una frammentazione di obiettivi strategici.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

C.P.I.A. "NAPOLI PROVINCIA 2" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice	NAMM0CS00D
Indirizzo	VIA NUOVA SARNO FIUME 80036 PALMA CAMPANIA
Telefono	0812592904
Email	NAMM0CS00D@istruzione.it
Pec	namm0cs00d@pec.istruzione.it

Plessi

SMS BRUNO - FIORE DI NOLA (PLESSO)

Codice	NACT70600R
Indirizzo	VIA PUCCINI NOLA (NA) 80035 NOLA

I.C. 5 CAPORTANO DI PORTICI (PLESSO)

Codice	NACT711008
Indirizzo	VIA CAPORTANO 14/BIS PORTICI (NA) 80055 PORTICI

DIR.DID 1 DI TORRE ANN.TA (PLESSO)

Codice	NACT71300X
Indirizzo	VIA CAVOUR N. 26 TORRE ANNUNZIATA (NA) 80058 TORRE ANNUNZIATA



SMS BONITO-COSENZA DI C/MARE DI STABIA- (PLESSO)

Codice	NACT71400Q
Indirizzo	VIA G,D'ANNUNZIO CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) 80053 CASTELLAMMARE DI STABIA

IC V, VENETO DI SORRENTO (PLESSO)

Codice	NACT71500G
Indirizzo	VIA V. VENETO 16 SORRENTO (NA) 80067 SORRENTO

DIR.DID. GRAGNANO 1 (PLESSO)

Codice	NACT734001
Indirizzo	VIA QUARANTOLA GRAGNANO 80054 GRAGNANO

S.M.S. D'ASSISI S.ANASTASIA (PLESSO)

Codice	NACT73500R
Indirizzo	VIA VALLONE 92 SANT'ANASTASIA 80048 SANT'ANASTASIA

S.M.S. STANZIALE S.GIORGIO A CREMANO (PLESSO)

Codice	NACT740008
Indirizzo	VIA CAPIELLO 47 SAN GIORGIO A CREMANO 80046 SAN GIORGIO A CREMANO

C.T.P. RUSSO PALMA PLESSO MATERNA (PLESSO)

Codice	NACT74500B
Indirizzo	VIA SARNO PALMA CAMPANIA 80036 PALMA CAMPANIA



CTP ANGIOLETTI - TORRE DEL GRECO (PLESSO)

Codice	NACT746007
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII TORRE DEL GRECO 80059 TORRE DEL GRECO

SMS CATULLO POMIGLIANO D'ARCO (PLESSO)

Codice	NACT747003
Indirizzo	VIA SULMONA RIONE GESCAL POMIGLIANO D'ARCO 80038 POMIGLIANO D'ARCO

Approfondimento

Da diversi anni è attivo un punto di erogazione del servizio presso l'IC "Iaccarino-Iovino" di Ercolano con l'attivazione di una classe di alunni soprattutto italiani di età uguale o maggiore ai sedici anni, sprovvisti della licenza media. Si tratta soprattutto di ragazzi che vivono nelle zone limitrofe alla scuola, spesso ex alunni dispersi.

Dal mese di Novembre 2022 è stato attivato un punto di erogazione del servizio presso l'Istituto Comprensivo "3 Ceschelli di San Giuseppe Vesuviano al plesso Pace situato in una zona a forte tasso immigratorio. Sono state attivate 2 classi di alfabetizzazione e una classe di terza secondaria di primo grado. Le aule sono concesse in uso esclusivo al CPIA.

Altre sedi della rete territoriale di servizio (sprovviste di Codice meccanografico)

Punto di erogazione del servizio presso la Biblioteca comunale di Palma Campania dove sono attivi percorsi di alfabetizzazione e una classe di Scuola secondaria di primo grado

Punto di erogazione presso l'IC "Forzati" di Sant'Antonio Abate dove sono attivi percorsi di alfabetizzazione



Punto di erogazione è la Parrocchia del Sacro Cuore di Portici presso cui si svolgono percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana soprattutto a donne straniere, impossibilitate, per motivi familiari, a seguire i corsi di pomeriggio

Punto di erogazione presso l'iC "Ceschelli" di San Giuseppe Vesuviano. Si sono costituite 2 classi per l'alfabetizzazione e 1 classe per il conseguimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Punto di erogazione presso CAS GAMA di San Giuseppe Vesuviano per l'alfabetizzazione degli ospiti della struttura

Punto di erogazione del servizio presso ex OPG Napoli con all'attivo percorsi di alfabetizzazione

Villa Angela di via Zabatta ???

Tutti i punti di erogazione del servizio sono regolati da convenzioni stipulate tra le parti



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi e infrastrutture interne ed esterne disponibili

		Numero totale	Di cui ad uso esclusivo
Laboratori	Con collegamento ad Internet	11	11
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti in altre aule	100	100
	Smart TV	20	20

Approfondimento

1. Stampante 3D
2. Laser cutter
3. Kit robot didattici
4. Visori realtà aumentata e/o virtuale (nr.4)
5. Serra didattica
6. Tavolo da ping-pong



Risorse professionali



Aspetti generali

Gli iscritti al nostro CPIA sono circa 816; i patti formativi individuali sottoscritti sono circa il 95% (valore medio). Un buon numero di utenti è iscritti al percorso di alfabetizzazione (31%). La maggior parte degli utenti è iscritto al 1° periodo didattico (55%), mentre si riscontra un numero inferiore al corso di 2° periodo didattico (14%). La dotazione organica risulta adeguata al numero dei patti individuali sottoscritti per quanto riguarda i percorsi di primo livello del primo periodo didattico e del secondo periodo didattico. I docenti delle diverse sedi associate hanno creato un clima empatico e operato una buona flessibilità organizzativa tale da permettere ai corsisti di ottenere una forte motivazione alla sottoscrizione del patto formativo. Per i minori attenzionati dai servizi sociali si è garantito un buon raccordo tra referente di sede e ente locale monitorando le presenze dei corsisti e il rendimento scolastico. Questi alunni, rientrando in formazione in un ambiente di persone adulte sono maggiormente motivati nella socializzazione e nella partecipazione attiva alle attività, oltre che dalla necessità di conseguire il titolo per ragioni lavorative. Il riconoscimento dei crediti è favorito da una articolata fase di accoglienza, oltre che dalla possibilità di documentare il percorso pregresso dei corsisti stranieri. Soprattutto i corsisti provenienti dall'est Europa presentano un alto tasso di scolarizzazione. Anche la FAD contribuisce positivamente. Tuttavia, nel corso dell'anno scolastico gli alunni, soprattutto stranieri, spesso si trasferiscono in altri comuni per ragioni lavorative o familiari, che causano una dispersione scolastica di ritorno. In generale si registrano tassi di abbandono relativamente bassi e a volte si tratta di allontanamenti temporanei legati a necessità lavorative o familiari. Il percorso di alfabetizzazione spesso non ha esito positivo per queste motivazioni, oltre che per problemi logistici e organizzativi. Non sempre i lavoratori riescono ad essere presenti alle lezioni e a concludere le ore previste dal patto sottoscritto. Questa difficoltà si riscontra anche per gli altri periodi didattici, soprattutto per il secondo periodo didattico dove le ore del patto formativo sono in numero decisamente maggiore e le competenze più specifiche. La dotazione organica non è sufficiente rispetto ai patti formativi sottoscritti per i percorsi di alfabetizzazione: il docente alfabetizzatore o alloglotto non è presente nell'organico di tutte le sedi e talvolta è presente su sedi con minore fabbisogno. La titolarità dei docenti su codice meccanografico non consente un utilizzo efficace delle professionalità e spesso la lontananza tra le stesse sedi causa nei docenti un irrigidimento rispetto alla disponibilità a prestare servizio su sede diversa. La mancanza di spazi propri nella quasi totalità delle sedi rende difficile attuare una flessibilità oraria che potrebbe rivelarsi utile ai corsisti.

La percentuale di studenti che consegue un titolo finale e quindi conclude il percorso è leggermente



superiore alla media Campana e a quella sud. Una buona parte di studenti transita dai percorsi di alfabetizzazione al 1° periodo didattico e un numero meno rilevante dal 1° al 2° periodo. Le strategie messe in atto dal nostro CPIA, tra cui flessibilità ed erogazione della FAD consentono di avere una percentuale degli abbandoni scolastici inferiore alla media sia Regionale che Nazionale. Altro aspetto da non trascurare è una didattica laboratoriale basata sulle metodologie del cooperative learning e del learning by doing che rende i corsisti protagonisti del loro percorso di apprendimento. E' un approccio che promuove un apprendimento significativo. Al di là della certificazione conseguita, le competenze acquisite dai nostri studenti sono immediatamente spendibili dai nostri alunni nella vita quotidiana, in famiglia, sul lavoro, nella società, rendendo loro cittadini attivi in grado di esercitare diritti, compilare moduli, comprendere l'interlocutore, accedere ai servizi telematici in modo autonomo, seguire meglio i figli nel proprio percorso scolastico e di vita. Gli studenti che si trasferiscono in entrata sono soprattutto alunni che hanno raggiunto l'età di sedici anni in corso di anno scolastico oppure studenti trasferiti per motivi familiari o di lavoro, quindi provenienti da altri CPIA della regione o d'Italia. Gli studenti che a fine percorso di Primo Livello Primo Periodo e Secondo Periodo didattico conseguono la licenza e la certificazione delle competenze, sono leggermente inferiori rispetto alle iscrizioni. Questo vale soprattutto per gli alunni stranieri che spesso si trasferiscono in entrata e in uscita per motivi personali quali lavoro e cambio di residenza ecc..Una bassa percentuale di studenti abbandona perché non abbastanza motivata ma le difficoltà principali risiedono in difficoltà organizzative nella gestione della famiglia (soprattutto per le donne) e del lavoro (non sempre gli studenti lavoratori hanno permessi sul lavoro). Molto spesso le sedi associate o i punti di erogazione sono distanti e non facilmente raggiungibili con i mezzi di trasporto pubblici e gli orari delle lezioni non sempre rispondenti ai reali bisogni. Gli adulti che rientrano in formazione sono più motivati rispetto agli studenti più giovani ma esercitano una maggiore resistenza all'apprendimento dovuta all'età, ad una maggiore strutturazione e sedimentazione di contenuti già appresi, alla stanchezza dovuta al lavoro o alla gestione familiare e alla mancanza di una adeguata quantità di tempo da dedicare allo studio. Il livello di competenze raggiunto dai nostri alunni nei percorsi del primo periodo didattico è per la maggioranza base in tutti i 4 assi, in linea con i riferimenti nazionali, regionali e del sud e la percentuale del livello intermedio è leggermente superiore alla media nazionale, regionale e del sud Italia. Riguardo al secondo periodo didattico il livello base è in linea con i riferimenti sud, nazione e regione. Nonostante le difficoltà legate alla organizzazione e strutturazione del CPIA e quelle legate agli studenti, essi riescono comunque a raggiungere un livello base concludendo i percorsi formativi. C'è però da rilevare che nei percorsi del primo periodo il livello avanzato è raggiunto da una percentuale di studenti molto esigua rispetto ai riferimenti regionali, sud e nazionali e questo accade anche per i percorsi del secondo periodo didattico dove tale percentuale scende ulteriormente. Una percentuale molto alta degli studenti del secondo periodo non raggiunge il livello di competenze base nei 4 assi ed è molto bassa la



percentuale di studenti che raggiunge un livello intermedio. Gli ostacoli principali sono rappresentati da una frequenza limitata al solo completamento delle ore del patto formativo individuale, difficoltà linguistiche soprattutto per i linguaggi specifici delle diverse discipline e la quasi completa assenza di attività di rinforzo extracurricolari che aiuterebbero una sedimentazione delle conoscenze e la loro trasformazione in abilità e competenze. Restano innegabili le difficoltà organizzative degli studenti lavoratori, oltre che le difficoltà linguistiche e il poco tempo libero a disposizione per lo studio individuale e l'approfondimento.

Le competenze possedute dai docenti offre la possibilità di attivare numerosi corsi di ampliamento dell'offerta formativa (lingue straniere, competenze digitali, pittura, musica, robotica) e le due attuali sedi associate con spazi propri consentono di effettuare questi eventuali corsi anche in orario extracurricolare, per esempio di mattina. Si rileva anche una discreta disponibilità dei docenti a effettuare servizio in orario antimeridiano. Per il passato sono state realizzate iniziative extracurricolari anche destinate alle fasce deboli (donne e anziani) come corsi di inglese, cucina, musica. Si stanno attivando convenzioni con Enti certificatori (inglese e italiano L2) e si è notevolmente potenziata la dotazione tecnologica del CPIA. Sono avviati i moduli PON per attività extracurricolari e a breve verranno attivati i moduli Scuola Viva con i fondi regionali. Tuttavia le percentuali di studenti che hanno conseguito attestazioni in esito a percorsi di ampliamento dell'offerta formativa sono molto basse sia rispetto alla media nazionale che a quella regionale. Le criticità maggiori si rivelano nella carenza di spazi disponibili per attività extracurricolari (solo 2 sedi hanno spazi propri) e nella indisponibilità dei corsisti a frequentare oltre le ore previste dal patto formativo per problemi legati al lavoro, alla famiglia, alla gestione del tempo a disposizione. Molto spesso nelle sedi mancano spazi fisici per poter custodire la dotazione tecnologica che consentirebbe la realizzazione di laboratori per attività extracurricolari. Spesso le certificazioni hanno un costo che gli studenti non possono sostenere oppure si necessita di risorse strutturali per l'acquisto delle quali spesso mancano i fondi. Pressochè inesistenti sono i raccordi con altre tipologie di istruzione e formazione.

Il modello organizzativo per la didattica del nostro CPIA segue le indicazioni ministeriali di riferimento. Al fine di rispondere pienamente alle esigenze formative del territorio, espresse dai nostri iscritti o da chi si rivolge a noi per informazioni, i percorsi ordinamentali sono integrati da iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare e talvolta extracurricolare destinati ad utenti interni e esterni. La fase di accoglienza è finalizzata all'orientamento del corso più rispondente alle esigenze dell'utente. Il CPIA utilizza tutti gli strumenti di flessibilità previsti dalla legge.



L'organizzazione dell'offerta didattica si basa sulla personalizzazione del percorso. Per ogni attività progettuale proposta è prevista l'elaborazione di una scheda che riporta gli obiettivi formativi generali, quelli specifici (declinati in competenze/conoscenze/abilità), gli esiti attesi, le scelte metodologiche. Il curriculum è stato strutturato per rispondere alle esigenze di una utenza particolare, quella degli adulti, che richiede competenze spendibili immediatamente nella vita reale e nel contesto lavorativo. La conoscenza della lingua italiana rappresenta il primo passo verso una effettiva integrazione in società. Le UDA sono strutturate in modo da ottenere un apprendimento significativo che metta il discente in grado di affrontare la società del tempo: leggere e comprendere le indicazioni, inviare mail, chiedere e discriminare le informazioni, accedere ai servizi telematici, utilizzare i mezzi di trasporto. In tale direzione è strutturato il curriculum dell'educazione civica : attraverso attività strutturate e pensate per una utenza di studenti adulti, si punta ad affrontare temi legati alla esercizio della cittadinanza attiva attraverso la conoscenza dei principi fondamentali della nostra Costituzione, delle problematiche ambientale e di un uso consapevole della tecnologia.

Nel nostro CPIA la comunità dei docenti del Primo Livello è organizzata in Dipartimenti disciplinari, che strutturano una progettazione didattica per UDA; mentre per l'alfabetizzazione vengono disposte riunioni settimanali per la programmazione didattica. Una volta al mese i docenti alfabetizzatori si riuniscono in Meet con gli alfabetizzatori delle altre sedi associate per un confronto e scambio di buone pratiche. La verifica degli apprendimenti viene effettuata in itinere e alla fine del percorso formativo. Vengono normalmente usati test scritti, prove strutturate, colloqui, simulazioni. I risultati della valutazione degli studenti comportano l'attivazione di azioni didattiche mirate ad un eventuale recupero o ad un eventuale approfondimento. La valutazione delle competenze avviene attraverso la somministrazione di prove autentiche (compiti di realtà) e i risultati possono riorientare la progettazione didattica per renderla maggiormente rispondente ai bisogni formativi e fruibile dall'utenza

I percorsi ordinamentali di alfabetizzazione sono in percentuale minore rispetto alla media nazionale, regionale e del sud, soprattutto per la penuria, in organico, di personale specializzato, a fronte di una grande richiesta di alfabetizzazione soprattutto in alcune aree del territorio di nostra pertinenza. Mancano raccordi con le scuole del secondo ciclo per quanto riguarda le discipline professionalizzanti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa risultano essere in numero esiguo soprattutto per la poca disponibilità dei corsisti a frequentare lezioni in orario extracurricolare , ma anche per la penuria di spazi propri che non consente una gestione delle attività fuori dall'orario ordinamentale. Talvolta la personalizzazione dei percorsi si scontra con la



rigidità dei quadri orari che indicano il monte ore di frequenza obbligatoria. Normalmente le attività progettuali sono svolte da docenti interni. Raramente vengono coinvolti esperti esterni per carenza di disponibilità finanziaria per cui si può contare unicamente sulla disponibilità e buona volontà di persone esperte. Non sono ancora stati attivati corsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche superiori al livello A2 del quadro comune europeo e ci si sta attivando per firmare una convenzione con l'università degli stranieri di Perugia, ma non vi sono abbastanza fondi disponibili per la relativa formazione. L'organizzazione decentrata propria della nostra tipologia di Istituzione scolastica non permette un continuo confronto tra docenti della stessa disciplina. Inoltre, per carenza di tempo a disposizione, risulta difficile l'interazione tra docenti dello stesso asse. Ne consegue l'impossibilità di attivare un efficace monitoraggio delle scelte adottate finalizzato ad uniformare progettazioni, pratiche didattiche e valutative. I criteri generali di valutazione non sono sempre adottati in maniera uniforme dai vari consigli di livello (Cdl). La didattica per competenze richiede l'adozione di una valutazione finalizzata alla verifica dell'acquisizione delle competenze declinate e programmate dal Patto formativo individuale. Gli strumenti di verifica utilizzati dai docenti non sono sempre coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate e funzionali alla valutazione delle competenze individuali. Il ricorso all'utilizzo di prove autentiche e a rubriche di valutazione risulta minimo. Si nota una certa resistenza, soprattutto da parte dei docenti più anziani, ad una innovazione rispetto alle pratiche di progettazione e valutazione e alla partecipazione ad attività formative che possono risultare, in tal senso, utili.

Da questa analisi della situazione attuale, sono scaturite le priorità definite nel piano di miglioramento (innalzamento delle competenze di base e ampliamento dell'offerta formativa) e le conseguenti scelte strategiche che si concretizzano fondamentalmente nella necessità di migliorare l'ambiente di apprendimento (metodologie innovative, strumenti, clima relazionale), nella personalizzazione dei percorsi che portano ad un apprendimento significativo e a una maggiore sinergia col territorio per cogliere occasioni di ampliamento dell'offerta formativa che passa anche necessariamente attraverso una maggiore indipendenza in termini di spazi e flessibilità oraria ed organizzativa.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze di base

Priorità

Innalzare i livelli di competenza della popolazione adulta

Traguardo

Aumentare di un punto percentuale il numero di studenti che raggiunge livelli alti di competenze alla fine dei percorsi di primo e secondo livello



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Potenziamento delle competenze di base**

La proposta progettuale mira all'innalzamento delle competenze di base creando un ambiente di apprendimento che faciliti la costruzione significativa della conoscenza, in cui si abbia la possibilità "di apprendere in modo attivo, costruttivo, intenzionale, autentico e collaborativo."

Attraverso la promozione della didattica attiva, cooperativa e laboratoriale si mettono gli studenti al centro del loro percorso di apprendimento e si valorizza il loro spirito d'iniziativa. L'intento è di progettare attività che, in maniera efficace e coinvolgente, promuovano lo sviluppo di alcune competenze di base.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un ambiente di apprendimento stimolante a partire dalle nuove dotazioni tecnologiche destinate alle sedi

○ **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**

Valorizzare le potenzialità e attitudini degli studenti anche a partire dalle



competenze acquisite in maniera formale, non formale e informale

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Istituire in ogni punto di erogazione un docente opportunamente formato in grado di orientare e personalizzare il curriculum di ogni singolo corsista.

Attività prevista nel percorso: Apprendimento significativo e competenze digitali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Docenti delle materie scientifiche L'attività prevede una implementazione della didattica laboratoriale e una progettazione per compiti autentici al fine di aumentare la motivazione e la partecipazione attiva degli studenti ed ottenere un apprendimento significativo , facilmente spendibile nella vita quotidiana e nel mondo del lavoro.
Risultati attesi	Aumento della percentuale ?????degli studenti che si collocano nella fascia alta , per quanto concerne le materie scientifiche, al termine dei percorsi ordinamentali



Attività prevista nel percorso: Certificazione linguistica Italiano L2

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	università
Responsabile	Docenti di italiano, alfabetizzatori e alloglotti. Il percorso mira a preparare gli studenti stranieri a conseguire una certificazione linguistica di Italiano L2 di livello superiore all'A2
Risultati attesi	Conseguimento della certificazione italiano L2 per almeno il 3 per cento degli studenti stranieri già in possesso della certificazione linguistica di Livello A2

Attività prevista nel percorso: Imparo leggendo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	Docenti di italiano Il percorso mira a potenziare le competenze linguistiche degli studenti attraverso la lettura di racconti o brevi libri, adatti ai diversi livelli e le relative attività di



comprensione testuale e scrittura creativa (anche attraverso l'uso delle TIC).

Risultati attesi

Aumentare del 5 per cento la percentuale di studenti che si colloca nella fascia alta rispetto alla reading comprehension



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il CPIA Napoli prov 2 , caratterizzato per il passato da un modello poco decentrato sia a livello di staff dirigenziale e figure di sistema, sia come gestione della segreteria, ha iniziato, a partire dallo scorso anno scolastico, un processo di decentramento con delega di compiti e funzioni a più persone, tenendo conto della disponibilità individuale, a ricoprire incarichi di responsabilità, la cui percentuale resta comunque ancora bassa. Sono stati istituiti gruppi di lavoro quali la commissione PTOF, il NIV , il team bullismo e digitale, figure di sistema che affiancano i collaboratori del dirigente e i responsabili di sede, quali il referente bullismo, educazione civica, certificazione linguistica ed Erasmus, anche al fine di realizzare i traguardi imposti dalle criticità rilevate. Ampia cura viene data alla comunicazione, sia formale (sito web, mail, gruppi di lavoro, organi collegiali) sia informale (gruppi telegram, pagina fb) poichè la circolazione delle informazioni è il primo passo per il raggiungimento di obiettivi condivisi. A livello amministrativo si è creata una segreteria nella sede amministrativa grazie alla disponibilità di un gruppo di assistenti amministrativi a prestare servizio sulla sede amministrativa sia in orario antimeridiano che pomeridiano, garantendo l'apertura degli uffici dalle ore 8,00 alle ore 20,00 dal lunedì al venerdì.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Progetto "Fragmenta" in fase di realizzazione in via sperimentale presso la sede di Palma Campania

E' un progetto in cui vengono inseriti tutti i "frammenti" che fanno parte della realtà del CPIA: testimonianze degli alunni, esperienze di vita e lavorative , aspettative e desideri. Ampio spazio è lasciato anche ad eventuali aggiunte su temi di attualità, a partire dal tema del femminicidio già analizzato e trattato in questa prima fase dell'anno scolastico. Sono utilizzati diversi strumenti:



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

Anchor per i podcast, thingling per il tour virtuale della sede, Kahoot e Panquiz per i test, Canva per la creazione del sito web, Book creator per la scrittura creativa. E' inoltre utilizzata la metodologia BYOD per incoraggiare gli alunni che ne fossero in possesso ad utilizzare e portare in classe il proprio pc.

<https://fragmenta-cpiapalmacampania.my.canva.site/>



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

1. OFFERTA FORMATIVA

Il CPIA è un'Istituzione Scolastica che ha quale finalità caratterizzante quella di facilitare, in una prospettiva di servizio finalizzata all'orientamento e riorientamento, il rientro in formazione, e quindi l'inserimento nel mondo del lavoro, di giovani adulti, italiani e stranieri. In considerazione dell'utenza che afferrisce al CPIA, attraverso l'azione didattica sono anche favoriti i processi di socializzazione e d'integrazione tra gruppi di persone con esperienze di vita di norma assai diverse. Il processo di socializzazione, insieme al supporto dei docenti nel far prendere coscienza delle competenze personali preesistenti, sono le basi su cui l'utenza costruisce nuove competenze, utili alla realizzazione del personale progetto di vita.

In concreto, per rispondere ai bisogni formativi del territorio, il CPIA Napoli provincia 2 attua i seguenti percorsi finalizzati all'acquisizione di titoli di studio e certificazione delle competenze:

- Ø Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per i cittadini stranieri finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore ad A2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, elaborato dal Consiglio d'Europa. Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso UE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2c.1).

ORARIO COMPLESSIVO: 200 ore (comprehensive di 20 ore di accoglienza)

Corsi A1: 100 ore

Corsi A2: 80 ore

- Ø Primo livello – primo periodo didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex licenza media).



ORARIO COMPLESSIVO: 400 ore più ulteriori 200 ore, se l'adulto non possiede la certificazione di scuola primaria

- Ø Primo livello – secondo periodo didattico finalizzati alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione.

ORARIO COMPLESSIVO: 825 ore. Percorsi integrati con la scuola secondaria di secondo grado serale

- Ø Ampliamento dell'offerta formativa percorsi di arricchimento e percorsi di raccordo finalizzati allo sviluppo di competenze per l'esercizio attivo della cittadinanza nella prospettiva dell'apprendimento permanente e degli obiettivi dell'Agenda 2030, tra cui:

- Corsi di lingue straniere
- Corsi di informatica

1.1 PROGETTAZIONE OFFERTA FORMATIVA

L'UdA (Unità d'apprendimento) è un insieme autonomo e significativo di conoscenze, abilità, e competenze, correlata al livello d'apprendimento e al periodo didattico. I curricoli sono stati progettati in UDA, le quali rappresentano anche il riferimento per il riconoscimento dei crediti e la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso. Le Uda, secondo limiti ben precisi, possono essere anche erogate a distanza. Tutti i curricoli sono stati progettati per Unità di Apprendimento (UdA), intese come insieme

1.2 FLESSIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività del CPIA sono organizzate in modo da consentire la più ampia personalizzazione del percorso formativo, sulla base del Patto formativo individuale (PFI), ovvero un contratto condiviso e sottoscritto dallo studente immesso in formazione, nel quale vengono riconosciuti i saperi e le



competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto, in coerenza con le politiche nazionali dell'apprendimento. permanente così come delineate all'art. 4, comma 51, Legge n. 92/2012. Il PFI è elaborato dalla Commissione per il riconoscimento crediti.

La Fruizione a Distanza (FAD), poi, è una delle principali innovazioni nell'attività dei CPIA rispetto ad altri ordini di Scuola. La FAD consiste in una modalità di erogazione delle UdA ed è riconosciuta come regolare frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico. L'adulto può fruire a distanza di una parte del percorso in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico.

1.3 AZIONI DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Nei documenti europei relativi alle politiche dell'Unione per la realizzazione degli obiettivi e delle strategie

di Lisbona 2010 e di Europa 2020, "l'orientamento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come diritto

permanente di ogni persona, che si esercita in forme e modalità diverse e specifiche a seconda dei bisogni,

dei contesti e delle situazioni".

L'accoglienza e l'orientamento iniziale dello studente sono momenti fondamentali dell'azione formativa del CPIA e impegnano i docenti della Commissione per il Patto formativo individuale e la persona che intende seguire i percorsi di apprendimento del Centro in un confronto mirato a rilevare quanto più precisamente possibile gli interessi e i bisogni formativi cui dare risposta, nei modi e nei tempi che le due parti concorderanno al termine di questa fase.

Al momento della accoglienza, i futuri studenti vengono anche edotti della esistenza dei regolamenti di

istituto, tra cui il "Regolamento misure di prevenzione e contenimento della diffusione del Sars-Cov2"

1.4 LA METODOLOGIA DIDATTICA



Nel complesso, le attività del CPIA Napoli Provincia 2 mirano ad arricchire il patrimonio culturale attraverso l'approfondimento di temi, in particolare quelli attinenti alla cittadinanza attiva e consapevole, alla guida all'uso dei testi, il potenziamento delle capacità di confronto e di rielaborazione personale e il consolidamento della terminologia adeguata.

L'azione metodologico-didattica è dettata dai seguenti principi:

- valorizzare l'esperienza e le competenze degli studenti adulti;
- favorire la trasformazione dei gruppi multiculturali in interculturali, attraverso percorsi didattici di conoscenza reciproca delle persone che li compongono e delle loro origini geografiche, storiche e culturali;
- favorire l'acquisizione della padronanza delle lingue straniere come veicolo di sviluppo di una visione interculturale;
- sviluppare le competenze digitali anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie come supporto alla didattica e in una logica di potenziamento del pensiero computazionale;
- fare percepire agli studenti l'importanza e la rilevanza del lavoro di gruppo per raggiungere i risultati attesi.

1.5 RECUPERO E POTENZIAMENTO

Attività di recupero o potenziamento di conoscenze e di abilità specifiche, riflessione sul metodo di studio, "messa a livello" di studenti con competenze pregresse più basse o inseriti in corso d'anno, attività guidate a crescente livello di difficoltà, studio assistito in classe, ecc., vengono proposte a singoli o piccoli gruppi in momenti programmati dai docenti del CPIA. Nello specifico, individuati i casi in cui si presenta la necessità di effettuare azioni di recupero, a causa di una situazione di insufficienza dovuta a difficoltà di apprendimento o a scarsa partecipazione alle attività didattiche, il Consiglio di Classe può decidere di individuare obiettivi minimi di apprendimento e di attuare interventi personalizzati di recupero delle conoscenze e delle abilità di base e di sviluppo dell'autonomia operativa da strutturare e attuare in vario modo:

- nel corso dell'attività ordinaria in classe attraverso: lavoro differenziato, gruppi di lavoro, coppie di aiuto (peer-education), lezione partecipata, discussione guidata; presenza di docenti in modo da



poter organizzare gruppi di livello;

in particolari momenti dell'anno, solitamente nei mesi di gennaio e maggio/giugno, in vista degli esami: organizzando, per gli studenti con competenze non pienamente sufficienti, attività specifiche in aggiunta all'offerta formativa standard.

La durata, gli orari e le modalità di questi interventi vengono valutati caso per caso e concordati con gli studenti. Allo stesso modo possono essere previsti percorsi di potenziamento. Agli studenti adulti che per motivi di lavoro o di famiglia non possono avere una regolare frequenza vengono proposte attività di recupero e "consulenze" individualizzate o per piccoli gruppi. I diversi stili di apprendimento, l'irregolarità di frequenza dovuta alle necessità familiari e lavorative, i diversi trascorsi scolastici e le difficoltà linguistiche per gli studenti stranieri, sono caratteristiche costantemente presenti nella tipologia di utenza adulta. Il monitoraggio costante delle presenze nel corso dell'anno si rivela un utile strumento al fine di

contrastare l'abbandono e per individuare e superare le difficoltà, intervenendo prontamente e attivando

nuove strategie e gli opportuni adeguamenti.

2. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

2.1 PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana previsti dalle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento dell'istruzione degli adulti ai sensi del DPR n. 263/2012 si riferiscono alle 20 competenze dei livelli A1 e A2 del QCER di seguito riportate

LIVELLO COMPETENZA RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI A1 (CONTATTO)

- o Comprende e utilizza espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare



bisogni di tipo concreto.

- Sa presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede).
- Interagisce in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

ASCOLTO

1. Comprende le istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente
2. Comprende un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.

LETTURA

3. Comprende testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.

INTERAZIONE ORALE E SCRITTA

4. Pone e risponde a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive
5. Utilizza in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari
6. Compila un semplice modulo con i propri dati anagrafici.

PRODUZIONE ORALE

7. Descrive se stesso, le azioni quotidiane e i luoghi dove vive.
8. Formula espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.

PRODUZIONE SCRITTA

9. Scrive i propri dati anagrafici, numeri e date
10. Scrive semplici espressioni e frasi isolate.



LIVELLO COMPETENZA RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI A2 (SOPRAVVIVENZA)

- Comprende frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro).
- Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un solo uno scambio di informazioni semplici e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Sa descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

ASCOLTO

1. Comprende quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente.
2. Comprende espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.

LETTURA

3. Comprende testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.

INTERAZIONE ORALE E SCRITTA

4. Fa fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici.
5. Scambia informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.
6. Scrive brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.

PRODUZIONE ORALE

7. Descrive o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani.
8. Usa semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.

PRODUZIONE SCRITTA



9. Scrive una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi.

10. Scrive una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

2.2 PRIMO LIVELLO – PRIMO PERIODO

I percorsi del Primo periodo didattico – Primo livello previsti dalle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento dell'istruzione degli adulti ai sensi del DPR n. 263/2012 fanno riferimento a 22 competenze (elencate in riferimento all'ordine in cui sono specificate nei quattro assi culturali).

ASSE DEI LINGUAGGI

1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.

ASSE STORICO-SOCIALE

9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.



10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.

11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.

12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.

ASSE MATEMATICO

13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.

14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.

15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.

16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.

18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.

19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.

20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.

21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.

22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

2.3 PRIMO LIVELLO – SECONDO PERIODO



La declinazione dei risultati di apprendimento (in competenze, abilità e conoscenze) dei percorsi del Secondo periodo didattico – Primo livello fa riferimento a quelli previsti per il primo biennio, comuni ai percorsi di istruzione tecnica e professionale e del liceo artistico, limitatamente alle attività e insegnamenti di area generale.

Le Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento dell'istruzione degli adulti ai sensi del DPR n. 263/2012 individuano 16 competenze da acquisire (elencate in riferimento all'ordine in cui sono specificate nei quattro assi culturali), cui si aggiunge quella trasversale di utilizzare e produrre testi multimediali.

ASSE DEI LINGUAGGI

1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.

ASSE STORICO- SOCIALE

7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.



ASSE MATEMATICO

10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

ASSE SCIENTIFICO- TECNOLOGICO

14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

2.4 COMPETENZE CHIAVE IN MATERIA DI CITTADINANZA

Le competenze chiave in materia di cittadinanza sono da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, come indica il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione²⁵, e sono:

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi



7. Individuare collegamenti e relazioni

8. Acquisire ed interpretare l'informazione

2.5 COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

“Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave”

L'ultima Raccomandazione del Consiglio dell'UE, quella del 22 maggio 2018, aggiorna e sostituisce la precedente Raccomandazione relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2006 e delinea i seguenti otto tipi di competenze chiave:

1. competenza alfabetica funzionale,
2. competenza multilinguistica,
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
4. competenza digitale,
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
6. competenza in materia di cittadinanza,
7. competenza imprenditoriale,
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



3. INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

3.1 SEDE CPIA NAPOLI PROVINCIA 2

Sede Associata	Ubicazione	Recapito telefonico
Nola	I.C. "Bruno-Fiore" Via Giacomo Puccini, 1	081/8231301
Palma Campania	Ex Scuola Elementare - Plesso Fiume via Nuova Sarno snc	081/2592904
Pomigliano d'Arco	I.C. "Catullo-Sulmona" Via Pertini, 20	081/3177303
Sant'Anastasia	I.C. "Francesco D'Assisi" Via Verdi, 72	081/8930709
San Giorgio a Cremano	I.C. IV "Stanziale" Via Cappiello, 48	081/275676
Portici	I.C. "Sant'Agata-5°C.D." Via Caportano, 14 bis	081/7761931



Torre del Greco	I.C. "Angioletti" Via Giovanni XXIII,	081/8834623
Torre Annunziata	I.C. "Giacomo Leopardi" Via Cavour, 26	081/5369345
Gragnano	I.C.D. "Giuseppe Ungaretti" Via Quarantola, 8	081/8012968
Castellammare di Stabia	S.M.S. "Bonito-Cosenza" Via Gabriele D'Annunzio, 27	081/8711528
Sorrento	L.A, F.Grandi" Via Vico I Rota	081/8072660

3.2 PUNTI D'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Punti di erogazione	Ubicazione	Recapito
Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù	Via Armando Diaz, 132, 80055 Portici - NA	081/481075
IC Iovino-Scotellaro	Ercolano, via Cuparella, 2	081/7321721
GAMA S.r.l	CAS San Giuseppe Vesuviano	
IC3 Ceschelli	traversa Gozzano Sa Giuseppe Vesuviano	081/8274249



Cooperativa LESS	Biblioteca comunale Palma Campania	081/8241603
------------------	------------------------------------	-------------

3.3 SEDI DIDATTICHE PRESSO ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO PER ADULTI

Denominazione Istituto		Città	Rappresentante Legale
I.S.	E. Cesaro – Vesevus	Boscoreale – T. Ann.ta	Prof.ssa Rita Iervolino
I.I.S.S.	G. Siani	Casalnuovo	Prof. Luisa De Simone
I.I.S.	Enzo Ferrari	Castellammare di Stabia	Prof.ssa Giovanna Izzo
I.P.S.S.E.O.A.	R. Viviani	Castellammare di Stabia	Prof.ssa Giuseppina Principe
I.I.S.	Marco P. Vitruvio	Castellammare di Stabia	Prof.ssa Angela Cioffi
I.I.S.	A. Tilgher	Ercolano	Prof. ssa Rossella Di Matteo
I.I.S.S.	Manlio Rossi Doria	Marigliano	Prof.ssa Angela Buglione
I.S.I.S.	Leone – Nobile	Nola	Prof. Vincenzo Serpico
C.P.I.A.	Napoli Prov. 2	Palma Campania	Prof.ssa Giuseppina Ambrosio
I.S.I.S.	De' Medici	Ottaviano	Prof. Vincenzo Falco
IPSEOA	Tognazzi	Pollena Trocchia	Prof.ssa Angela Rosauero



I.I.S	F.Degni	Torre del Greco	Prof.ssa Benedetta Rostan
I.T.I.	E. Barsanti	Pomigliano d'Arco	Prof. Mario Rosario Ponsiglione
I.T.I.	E. Medi	San Giorgio a Cremano	Prof.ssa Annunziata Muto
I.I.S	R. Scotellaro	San Giorgio a Cremano	Prof.ssa Marina Petrucci
I.S.I.S.	Einaudi - Giordano	San Giuseppe Vesuviano	Prof. Francesco Furino
I.S.I.S.	L. Pacioli	Sant'Anastasia	Prof. ssa Rosalba Sorrentino
I.S.	Francesco Grandi	Sorrento	Prof.ssa Daniela Denaro
L.A.S.	Giorgio de Chirico	Torre Annunziata	Prof. ssa Rosalba Robello
I.S.	Graziani	Torre Annunziata	Prof.ssa Anna Maria Papa
I.I.S.S.	G. Marconi	Torre Annunziata	Prof.ssa Agata Esposito
I.I.S.S.S.	E. Pantaleo	Torre del Greco	Prof. Giuseppe Mingione
I.S.	C. Colombo	Torre del Greco	Prof.ssa Lucia Cimmino

3.4 QUADRO RIASSUNTIVO DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CIA NA PROV. 2

CORSO	TIPOLOGIA	EROGATO DA	DURATA	VERIFICA	CERTIFICAZIONE
-------	-----------	------------	--------	----------	----------------



AAI tipologia 1	Base	Docenti CPIA EEEE	200 ore + 60 relative ad un eventuale modulo pre- A1	Finale scritta e orale	Certificato di conoscenza della lingua italiana di livello A2.
AAI tipologia 2	Base	Docenti CPIA	200 ore		
I livello - I periodo	Base	Docenti CPIA	semestrale > 200 ore annuale = 400 ore biennale = 600 ore	Intermedia I quadrimestre Finale Esame di Stato	Diploma di licenza conclusiva del I ciclo di istruzione con certificazione delle competenze per livello.
I livello - II periodo	Base	Docenti CPIA	Obbligo = 825 ore Corsi singoli = durata variabile	Frequenza Competenze	Certificato di acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo d'istruzione.
II livello	Base	Docenti degli Istituti di II grado presso cui sono incardinati i percorsi	Triennale modulata secondo i quadri orari del MIUR per ciascun indirizzo	Intermedia I quadrimestre Finale Esame di Stato	Diploma di istruzione secondaria di II grado.



Corsi Brevi Modulari	Ampliamento	Docenti esterni e/o interni	Variabile secondo i corsi offerti	Frequenza Competenze	Attestato di partecipazione con indicazione della durata e delle competenze interessate.
Corsi P.O.N.	Ampliamento	Docenti esterni e/o interni	Pari o inferiore a 60 ore	Frequenza Competenze	Attestato di partecipazione con indicazione della durata e delle competenze interessate.
S.F.C.	Accordo MIUR	Docenti linguistica area CPIA	non inferiore a 5 ore non superiore a 10 ore	Frequenza	Conferma dei 16 crediti iniziali dell'Accordo di Integrazione.
TEST ITA L2	Accordo MIUR	Somministratori in convenzione	----- ---	Prova scritta	Attestazione telematica di conoscenza della lingua italiana.

3.5 SEDI ASSOCIATE E ARTICOLAZIONE DEI CORSI

Sede associata	Corsi				
	200 ore/AALI	I livello I periodo	I livello II periodo	II livello	Ampliamento dell'O.F.



Nola	Attivo	Attivo	Attivo	accordo di rete	Attivo
Palma Campania	Attivo	Attivo	Attivo	accordo di rete	Attivo
Pomigliano d'Arco	Attivo	Attivo	Attivo	accordo di rete	
Sant'Anastasia	Attivo	Attivo	Attivo	accordo di rete	Attivo
San Giorgio a Cremano	Attivo	Attivo	Attivo	accordo di rete	Attivo
Portici	Attivo	Attivo	Attivo	accordo di rete	
Torre del Greco	Attivo	Attivo	Attivo	accordo di rete	Attivo
Torre Annunziata	Attivo	Attivo	Attivo	accordo di rete	
Gragnano	Attivo	Attivo	Attivo	accordo di rete	
Castellammare di Stabia	Attivo	Attivo	Attivo	accordo di rete	Attivo
Sorrento	Attivo	Attivo	Attivo	accordo di rete	



3.6 QUADRI ORARI DELLE ATTIVITA'

Vedi allegato UDA CPIA Napoli Provincia 2

4 CURRICOLO D'ISTITUTO

Il CPIA Napoli Provincia 2 amplia l'offerta formativa nell'ambito della propria autonomia, nel rispetto delle competenze della Regione Campania e degli Enti Locali e nel quadro di accordi con gli Enti Locali ed altri soggetti pubblici e privati con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalla Regione Campania. L'ampliamento dell'offerta formativa consiste in iniziative coerenti con le finalità del CPIA Napoli Provincia 2 e che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale). La qualità e la differenziazione degli interventi di ampliamento formativo sono strettamente dipendenti dal numero di risorse professionali in organico e dalla possibilità di aderire a progetti e iniziative a finanziamento comunitario, nazionale o regionale. In assenza di integrazioni, anche in ordine alle unità di potenziamento richieste, ci si deve adattare con le risorse disponibili, nell'ambito dei percorsi ordinamentali, eventualmente rimodulando l'attività didattica

4.1 INFORMATICA

Per competenza digitale si intende saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro e per la comunicazione. Le abilità di base nelle TIC prevedono l'uso del PC per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare, scambiare informazioni e per comunicare e partecipare a reti di collaborazione attraverso Internet. Presso alcune sedi del CPIA Napoli Provincia 2 è possibile frequentare corsi di alfabetizzazione informatica a vari livelli. I docenti delle sedi coinvolte curano gli obiettivi didattici-e formativi di ciascun corso

4.2 LINGUE STRANIERE



Il CPIA Napoli Provincia 2 prevede percorsi di lingue straniere finalizzati anche all'acquisizione di competenze che possono essere riconosciute come crediti per un successivo rientro in formazione presso la scuola secondaria di secondo grado. La comunicazione nelle lingue straniere prevede, nella sua globalità, le abilità richieste anche nella lingua madre. Essa si basa sul comprendere, esprimere e interpretare concetti, fatti, pensieri e opinioni in forma orale e scritta, all'interno di una gamma diversificata di contesti sociali e culturali. I docenti delle sedi coinvolte curano gli obiettivi didattici-e formativi di ciascun corso

4.3 PON

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento", finanziato dai Fondi Strutturali Europei contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale. Il CPIA Napoli Provincia 2 aderisce ai bandi PON al fine di espandere e migliorare le infrastrutture tecnologiche e realizzare le azioni inerenti l'ampliamento dell'offerta formativa.

4.4 ESAMI DI LINGUA ITALIANA CELI

Attività in convenzione con l'Università per Stranieri di Perugia, conformemente agli Accordi-quadro tra MIUR e Ministero dell'Interno per l'Integrazione Linguistica e Sociale (convenzione in corso di rinnovo)

4.5 POTENZIAMENTO E RECUPERO

Si rimanda agli allegati dei verbali dei consigli di livello delle singole sedi associate

5. VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'osservazione sistematica da parte dei docenti è uno strumento fondamentale che accompagna costantemente gli allievi nel loro percorso, verifica l'acquisizione degli apprendimenti pregressi e



programmati, favorisce il riconoscimento degli stili di apprendimento di ognuno e permette interventi

finalizzati al rafforzamento dell'autostima, dell'interesse, della motivazione allo studio.

La valutazione in itinere viene intesa come sistematica verifica dell'efficacia ed adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione, in modo da predisporre eventuali

interventi di rinforzo o consolidamento e di potenziamento, individuali o collettivi. La valutazione, inoltre,

fornisce ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;

Le UdA sono il riferimento fondamentale per la valutazione.



Traguardi attesi in uscita

Approfondimento

I risultati di apprendimento al termine dei percorsi di istruzione di primo livello (primo e secondo periodo didattico) sono da riferirsi al livello 2 del quadro europeo delle qualifiche così come definiti dai descrittori dell' allegato 2 alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del consiglio del 23 aprile 2008 e sono divisi in 4 assi (asse dei linguaggi, asse storico sociale, asse matematico, asse scientifico-tecnologico).

Si allegano le competenze in uscita dai percorsi ordinamentali previsti dal DPR 263/2012

Allegati:

scan_20221214095315_compressed (2).pdf



Insegnamenti e quadri orario

C.P.I.A. "NAPOLI PROVINCIA 2"

Tempo scuola della scuola: C.P.I.A. "NAPOLI PROVINCIA 2"
NAMM0CS00D (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Si allega il curriculum di educazione civica per un totale di 33 ore annue

Allegati:

Curricolo-Educazione-Civica.pdf

Approfondimento

Si allega il monte ore previsto dai percorsi ordinamentali stabiliti dal DPR 263/2012

Allegati:

IMG_20221214_111719.pdf



Curricolo di Istituto

C.P.I.A. "NAPOLI PROVINCIA 2"

Curricolo di scuola

Gli insegnanti nell'espletare la didattica si sono attenuti alle competenze definite nelle UDA di istituto, che vengono allegate.

Allegato:

UdA CPIA-NAPOLI PROV 2.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

Nucleo tematico collegato al traguardo:
**COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED
ESPRESSIONI CULTURALI**

- Rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente
- E' consapevole del proprio ruolo all'interno della comunità
- Acquisisce consapevolezza del proprio benessere psicofisico



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COMUNICAZIONE ALFABETICA FUNZIONALE**

- Collabora alle attività scolastiche e porta il suo contributo ai progetti
- Esprime le proprie idee e rispetta quelle degli altri
- Rispetta le regole della comunità
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE AD IMPARARE**

- Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti delle differenze
- Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e del patrimonio culturale
- Partecipa a progetti educativi che coinvolgono comunità più ampie (scambi culturali con l'estero, progetti specifici, ecc..)
- Utilizza le tecnologie multimediali per produrre testi/ipertesti coerenti
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA**

- Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti delle differenze
- Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e del patrimonio culturale
- Partecipa a progetti educativi che coinvolgono comunità più ampie (scambi culturali con l'estero, progetti specifici, ecc..)
- Utilizza le tecnologie multimediali per produrre testi/ipertesti coerenti
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COMPETENZA DIGITALE**

- Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti delle differenze
- Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente e del patrimonio culturale
- Partecipa a progetti educativi che coinvolgono comunità più ampie (scambi culturali con l'estero, progetti specifici, ecc..)
- Utilizza le tecnologie multimediali per produrre testi/ipertesti coerenti
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**



COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI

- Conosce i propri punti di forza e le proprie criticità
- Compie scelte consapevoli
- Si orienta rispetto al proprio percorso scolastico e formativo
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Educazione Civica A.S. 2020 - 2021

- Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia partecipativa.
- Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale.
- Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali.
- Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche".
- Agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche di: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione alla cittadinanza digitale; elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; formazione di base in materia di protezione civile ma anche di sicurezza stradale, all'educazione alimentare e allo sport, all'educazione alle relazioni e prevenzione del disagio, educazione all'integrazione e all'interculturalità, all'orientamento.



- Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, focalizzandosi sull'acquisizione di specifiche conoscenze ed abilità

- Promuovere azioni di cittadinanza attiva in sinergia con scuola e territorio

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ PIANO DELLE ATTIVITA' DI ED. CIVICA A.S. 2023/2024

TEMATICHE PROPOSTE: 1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera italiana e l'inno nazionale 2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 3. Educazione alla cittadinanza digitale 4. Educazione finanziaria 5. La lotta al razzismo 6. Educazione stradale 7. Educazione alla salute 8. Educazione alimentare 9. Tutela dei diritti umani 10.

I QUADRIMESTRE

CIASCUNA SEDE SCEGLIERA' AUTONOMAMENTE UNA O PIU' TEMATICHE PROPOSTE, LAVORANDO IN MODALITA' INTERDISCIPLINARE. ALLA FINE DEL I QUADRIMESTRE SI PRODURRA' UN MANIFESTO DIGITALE, SU UNA DELLE TEMATICHE STUDIAE, AVENDO SVILUPPATO LO SCORSO ANNO LE COMPETENZE DIGITALI. TUTTI I MANIFESTI DIGITALI



SARANNO INSERITI IN UN UNICO CORTOMETRAGGIO REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON L'ANIMATRICE DIGITALE E SUCCESSIVAMENTE POSTATO SUL SITO DELLA SCUOLA E SUI CANALI SOCIAL DI RIFERIMENTO.

LE SEDI DI SAN GIORGIO A CREMANO, PALMA CAMPANIA E TORRE ANNUNZIATA ADERIRANNO AL CONCORSO INDETTO DALLA REGIONE CAMPANIA "INVENTA IL TUO SPOT PER UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE".

IL PRODOTTO FINALE SARA' UN VIDEO DI UNA DURATA MASSIMA DI 45 MINUTI.

LA FINALITA' DEL CONCORSO E' QUELLA DI PROMUOVERE UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE.

II QUADRIMESTRE

TUTTE LE SEDI PRODURRANNO UN MANIFESTO DIGITALE SU UNA TEMATICA PREDEFINITA: LA VIOLENZA SULLE DONNE (VERBALE, FISICA, SUL WEB ECC.) IN LINEA CON LE ATTIVITA' PROPOSTE DALLA REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO. GLI 11 MANIFESTI SARANNO SUCCESSIVAMENTE RACCOLTI E ASSEMBLATI IN UN UNICO CORTOMETRAGGIO IN COLLABORAZIONE CON L' ANIMATRICE DIGITALE. LA PROIEZIONE AVVERRA' DURANTE L'ULTIMO COLLEGIO DEI DOCENTI. IL CORTOMETRAGGIO SARA' POSTATO SUL SITO DELLA SCUOLA E SUI CANALI SOCIAL DI RIFERIMENTO.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO:

1. Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della democrazia partecipativa.
2. Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale.
3. Agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche di: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione alla cittadinanza digitale; elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; formazione di base in materia di protezione civile ma anche di sicurezza stradale, all'educazione alimentare e allo sport, all'educazione alle relazioni e prevenzione del disagio, educazione all'integrazione e all'interculturalità, all'orientamento.
4. Promuovere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale, focalizzandosi



sull'acquisizione di specifiche conoscenze ed abilità

5. Promuovere azioni di cittadinanza attiva in sinergia con scuola e territorio

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

C.P.I.A. "NAPOLI PROVINCIA 2" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Orientamento STEM**

L'azione, tesa a orientare i corsisti e in particolar modo le corsiste verso le materie STEM, sarà composta da due progetti, tra i quali sceglieranno i docenti delle singole sedi.

1. "La scienza in cucina": simulazione attraverso software gratuiti di fenomeni fisici, chimici e biologici al fine di far comprendere come questi fenomeni siano affascinanti e utili allo stesso tempo nell'alimentazione e nella cucina. Per esempio: lievitazione, fermentazione, trasformazioni fisiche e chimiche durante la manipolazione degli alimenti, trasformazioni fisiche e chimiche durante la manipolazione degli alimenti.
2. "Laboratorio didattico esperienziale in situazione anche mobile su terremoti ed eruzioni": l'obiettivo principale sarà la simulazione di eruzioni e terremoti attraverso la realizzazione di modellini didattici innovativi al fine di incentivare i discenti allo studio delle scienze naturali e di far apprendere come le competenze acquisite possano avere ricadute socio-territoriali, in termini di prevenzione e rischio, e di opportunità lavorative Tout-Cour a qualsiasi scala. Il modello didattico sarà di tipo olistico ed euristico fondato sul fare e sul saper fare, sul montaggio e smontaggio di oggetti che compongono il modello.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo efficace
- Sviluppare le competenze trasversali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Fornire agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per prendere decisioni informate riguardo all'alimentazione, promuovendo la consapevolezza dei principi della nutrizione e della salute.
2. Fornire agli studenti informazioni essenziali sulla geologia, la sismologia e la vulcanologia, nonché competenze pratiche per affrontare situazioni di emergenza.
3. Orientare le studentesse verso una scelta informata, senza preconcetti di genere e soprattutto consapevole, invogliandole ad avvicinarsi alle facoltà scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche, tra le più appetibili sul mercato del lavoro, ma ancora oggi troppo spesso ritenute prerogativa maschile.
4. Correggere le asimmetrie che ostacolano le pari opportunità sin dall'età scolastica, incentivando le studentesse a iscriversi ai corsi del gruppo STEM, con piena consapevolezza delle proprie inclinazioni e attitudini.

○ **Azione n° 2: Potenziamento STEM**

Per il potenziamento delle materie STEM sono proposti due corsi:

1. "Chimica e nutrizione in cucina": Il corso si propone la diffusione della conoscenza delle caratteristiche fisico-chimiche degli alimenti, dei principi base della nutrizione e della lettura corretta delle etichette alimentari, guidando gli alunni in un percorso, che li conduca verso l'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti del cibo. Il corso mira a favorire l'adozione di uno stile di vita salutare, attraverso la conoscenza scientifica e la promozione di un corretto comportamento alimentare.
2. "La matematica di base per le scienze naturali": l'obiettivo principale sarà la sicurezza del territorio in cui si vive attraverso la prevenzione, il monitoraggio e la conoscenza dei rischi naturali (terremoti, eruzioni, alluvionamenti). La scelta di tale percorso viene dettata da due forti motivazioni: 1) utilizzare un modello didattico di tipo olistico-



innovativo fondato sui principi della matematica, sull'informatica e sul digitale; 2) trattare argomenti predominati e significativi fondamentali nella transizione terza media-biennio superiore.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo efficace
- Sviluppare le competenze trasversali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

"Alimentazione ed energia":

1. conoscere i principi nutritivi;
2. saper riconoscere i comportamenti alimentari scorretti;
3. saper leggere le etichette alimentari;
4. saper calcolare il fabbisogno energetico;
5. valutare la sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti;
6. valutare e valorizzare la qualità degli alimenti dal punto di vista nutrizionale, salutistico ed economico.

"La matematica di base per le scienze naturali":

1. Potenziare la capacità di ascolto e comprensione di informazioni provenienti da fonti diverse.
2. Usare intenzionalmente gli strumenti della comunicazione verbale e non verbale (visiva, grafico-pittorica, digitale, multimediale).
3. Padroneggiare gli strumenti logico formativi (sintesi, mappe, grafici, tabelle, schemi).
4. Essere in grado di sostenere e portare avanti un impegno.



Dettaglio plesso: C.P.I.A. "NAPOLI PROVINCIA 2"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: LICENZA MEDIA**

Il Cpia Napoli Prov. 2 è sempre stato attento allo sviluppo delle competenze STEM anche attraverso le attività relative all'insegnamento dell' Ed. Civica. Sono state trattate molteplici tematiche legate alla sostenibilità ambientale, garantendo un ambiente di apprendimento sempre incoraggiante e propositivo. La vera sfida è sviluppare potenzialità nascoste o mai coltivate dei nostri alunni, trasformandoli in partecipanti attivi, al centro dell'azione didattica. I docenti pertanto, cercano sempre di incentivare non "cosa" si impara ma "come" si impara anche attraverso alle tecnologie, ricercando, producendo ed elaborando sempre nuove informazioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici

○ Azione n° 2: Orientamento STEM

L'azione, tesa a orientare i corsisti e in particolar modo le corsiste verso le materie STEM, sarà composta da due progetti, tra i quali sceglieranno i docenti delle singole sedi.

1. "La scienza in cucina": simulazione attraverso software gratuiti di fenomeni fisici, chimici e biologici al fine di far comprendere come questi fenomeni siano affascinanti e utili allo stesso tempo nell'alimentazione e nella cucina. Per esempio: lievitazione, fermentazione, trasformazioni fisiche e chimiche durante la manipolazione degli alimenti, trasformazioni fisiche e chimiche durante la manipolazione degli alimenti.
2. "Laboratorio didattico esperienziale in situazione anche mobile su terremoti ed eruzioni": l'obiettivo principale sarà la simulazione di eruzioni e terremoti attraverso la realizzazione di modellini didattici innovativi al fine di incentivare i discenti allo studio delle scienze naturali e di far apprendere come le competenze acquisite possano avere ricadute socio-territoriali, in termini di prevenzione e rischio, e di opportunità lavorative Tout-Cour a qualsiasi scala. Il modello didattico sarà di tipo olistico ed euristico fondato sul fare e sul saper fare, sul montaggio e smontaggio di oggetti che compongono il modello.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

1. Fornire agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per prendere decisioni informate riguardo all'alimentazione, promuovendo la consapevolezza dei principi della nutrizione e della salute.
2. Fornire agli studenti informazioni essenziali sulla geologia, la sismologia e la vulcanologia, nonché competenze pratiche per affrontare situazioni di emergenza.
3. Orientare le studentesse verso una scelta informata, senza pregiudizi di genere e soprattutto consapevole, invogliandole ad avvicinarsi alle facoltà scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche, tra le più appetibili sul mercato del lavoro, ma ancora oggi troppo spesso ritenute prerogativa maschile.
4. Correggere le asimmetrie che ostacolano le pari opportunità sin dall'età scolastica, incentivando le studentesse a iscriversi ai corsi del gruppo STEM, con piena consapevolezza delle proprie inclinazioni e attitudini.

○ Azione n° 3: Potenziamento STEM

Per il potenziamento delle materie STEM sono proposti due corsi:

1. "Chimica e nutrizione in cucina": Il corso si propone la diffusione della conoscenza delle caratteristiche fisico-chimiche degli alimenti, dei principi base della nutrizione e della lettura corretta delle etichette alimentari, guidando gli alunni in un percorso, che li conduca verso l'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti del cibo. Il corso mira a favorire l'adozione di uno stile di vita salutare, attraverso la conoscenza scientifica e la promozione di un corretto comportamento alimentare.
2. "La matematica di base per le scienze naturali": l'obiettivo principale sarà la sicurezza del territorio in cui si vive attraverso la prevenzione, il monitoraggio e la conoscenza dei rischi naturali (terremoti, eruzioni, alluvionamenti). La scelta di tale percorso viene dettata da due forti motivazioni: 1) utilizzare un modello didattico di tipo olistico-innovativo fondato sui principi della matematica, sull'informatica e sul digitale; 2) trattare argomenti predominanti e significativi fondamentali nella transizione terza media-biennio



superiore.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

"Alimentazione ed energia":

1. conoscere i principi nutritivi;
2. saper riconoscere i comportamenti alimentari scorretti;
3. saper leggere le etichette alimentari;
4. saper calcolare il fabbisogno energetico;
5. valutare la sicurezza igienico-sanitaria degli alimenti;
6. valutare e valorizzare la qualità degli alimenti dal punto di vista nutrizionale, salutistico ed economico.

"La matematica di base per le scienze naturali":

1. Potenziare la capacità di ascolto e comprensione di informazioni provenienti da fonti diverse.
2. Usare intenzionalmente gli strumenti della comunicazione verbale e non verbale (visiva, grafico-pittorica, digitale, multimediale).
3. Padroneggiare gli strumenti logico formativi (sintesi, mappe, grafici, tabelle, schemi).
4. Essere in grado di sostenere e portare avanti un impegno.



Attività di FAD

Gli insegnanti nell'espletare la didattica a distanza si sono attenuti alla competenze definite nelle FAD di istituto, che vengono allegate.

Allegati:

Link FAD CPIA.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Percorsi di rafforzamento dell'offerta scolastica e delle reti permanenti capaci di promuovere l'innovazione sociale e l'inclusività - Scuola Viva

Il Programma "Scuola Viva" persegue l'arricchimento del territorio e della sua comunità attraverso una progressiva e stabile evoluzione delle scuole in luoghi di incontro, quali catalizzatori di processi di partecipazione democratica ed accrescimento culturale degli allievi, dove sono favoriti l'ampliamento dell'offerta didattica formativa complessiva nonché l'integrazione e il travaso nella didattica tradizionale di esperienze laboratoriali acquisite, di attività extracurricolari, di metodologie sperimentali ed innovative, di percorsi di orientamento, continuità e sostegno. Il Programma "Scuola Viva" intende rappresentare un riferimento territoriale della filiera educativa/produttiva e, in linea con le politiche europee e nazionali per l'apprendimento permanente, mira a strutturare percorsi di rafforzamento dell'offerta scolastica e delle reti permanenti, capaci di promuovere l'innovazione sociale e l'inclusività per contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica anche ampliando, diversificando e arricchendo le esperienze culturali e lavorative all'interno dei percorsi formativi. Il Programma "Scuola Viva" si sviluppa con un orizzonte temporale di un quadriennio di cui l'anno scolastico 2022-2023 rappresenta una prima autonoma fase di attivazione. Il Programma sarà, con riferimento ai tre anni scolastici successivi, dinamicamente adattato e migliorato, in ordine alle esigenze, ai correttivi e alle priorità monitorati, nel corso della prima annualità, in esito all'avanzamento degli interventi proposti e del perseguimento degli obiettivi definiti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il nuovo Programma "Scuola Viva" prevede azioni proposte dagli Istituti Scolastici Statali di ogni ordine e grado della Regione Campania, ed intende, nel rispetto degli obiettivi alla base del programma, dare continuità all'implementazione di percorsi di rafforzamento dell'offerta scolastica e delle reti permanenti, capaci di promuovere l'innovazione sociale e l'inclusività per contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica e rendere la scuola maggiormente capace di curare la relazione educativa insieme all'apprendimento culturale ampliando la propria offerta. Il Programma è orientato all'attuazione di interventi mirati a rafforzare la comunità locale attraverso percorsi di cultura e apprendimento basati sulla relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini atti ad assicurare, consolidare e valorizzare la piena adesione e l'apprendimento partecipato in contesti formali e non formali. In tale prospettiva, gli istituti scolastici sono chiamati a svolgere la funzione di programmazione degli interventi e di raccordo fra i vari attori del territorio al fine di sviluppare reti collaborative tra istituzioni e operatori locali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Linguistico
	Tecnologico
Aule	Aula generica

● **Potenziamento dei Centri Regionali di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo per l'istruzione degli adulti**

Con il progetto si intende finanziare il potenziamento dell'attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo – a sostegno delle buone pratiche e delle pratiche innovative – nei seguenti ambiti strategici, che hanno un impatto diretto sul funzionamento dei CPIA e mirano a favorire il successo formativo degli iscritti ai CPIA, per lo più appartenenti a categorie caratterizzate da condizioni di fragilità e/o disagio (immigrati, disoccupati e sottoccupati, NEET, lavoratori a basso reddito, detenuti)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

a) miglioramento dell'offerta formativa (anche in modalità FAD) nei CPIA, comprese le sedi carcerarie; b) aumento dell'attrattività dei percorsi di IdA nei confronti della popolazione adulta caratterizzata da bassa scolarità, basse competenze, necessità di upskilling e reskilling; c) miglioramento delle pratiche di accertamento delle competenze iniziali e di personalizzazione dei percorsi formativi; d) aumento del successo formativo e potenziamento delle competenze della popolazione adulta; e) riduzione del fenomeno dell'abbandono e dell'insuccesso formativo nei CPIA; f) diffusione della conoscenza dei servizi erogati dai CPIA e dalle reti territoriali per l'apprendimento permanente.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno e/o esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● GENERAZIONI CONNESSE

Azioni di contrasto al cyberbullismo ed elaborazione di una e-policy di istituto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Utilizzare consapevolmente la rete

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Cyberbullis...NO!!!

Il progetto prevede attività di informazione e sensibilizzazione sulla tematica del cyberbullismo da svolgersi, in orario curricolare, in tutte le sedi associate, a cura del team bullismo e cyberbullismo. E' prevista la realizzazione di un prodotto digitale finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo e , in generale, comportamenti non ispirati a principi di legalità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● ParoliAmo

Progetto a valere sul FAMI che prevede percorsi di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana L2

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche di base

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● RITROVARE....ACCOGLIERE....ORIENTARE

Progetto FAMI per il potenziamento della lingua italiana in rete con altri istituti . L'ISIS "Pantaleo" di Torre del Greco è la scuola capofila

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Migliorare le competenze di base

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
------------	-------------

● READY,STEADY,GO!

Percorso di garanzia delle competenze della popolazione adulta per il potenziamento della lingua inglese-livello intermedio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento delle 4 abilità linguistiche

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------



Risorse professionali

Interno

● L'ITALIANO A PICCOLI PASSI

Percorso di lingua italiana per stranieri di livello pre A1

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Competenze italiano I2 livello A1

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● ITALIANO L2 LIVELLO PROGRESSO

Potenziamento della lingua italiana per stranieri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Competenze di livello B2

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● ITALIANO L2 LIVELLO SOGLIA

Potenziamento italiano L2

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Competenze livello B1

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



● Tu e l'economia

Il progetto, da svolgere in modalità interdisciplinare e in orario curricolare in tutte le sedi associate, a cura dei rispettivi docenti, è finalizzato a consolidare competenze di cittadinanza attiva attraverso la formazione su temi di educazione finanziaria, in particolare sugli aspetti inerenti gli strumenti di pagamento, il commercio elettronico, il tasso di cambio, i pagamenti internazionali, l'accesso e la gestione del prestito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Capacità di orientarsi nella gestione delle risorse finanziarie



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Proiezioni

● Fierida 2024

Nell'ottica di un potenziamento dell'educazione permanente, a favore della crescita economica e sociale dei territori, crediamo fortemente che istruzione, orientamento e formazione possano "illuminare" le menti e renderle realmente libere, e sul piano sociale e sul piano economico; in un mondo in cui tutto si evolve alla velocità del 4.0, scopo di questo progetto è quello di coinvolgere tutta la comunità educante del CPIA Napoli Provincia 2 nel fornire ai discenti gli strumenti necessari per potersi integrare nel mondo del lavoro, in linea col presente, con uno sguardo al passato, per un salto verso il futuro. Fornire ai discenti gli strumenti necessari per potersi integrare nel mondo del lavoro ed al contempo favorire la conoscenza della lingua italiana come strumento di comunicazione per una migliore integrazione grazie all'apprendimento linguistico; sviluppare la produzione orale della seconda lingua italiano per porsi in relazione linguistica e potenziare la socializzazione; offrire agli alunni stranieri l'opportunità di esprimersi, capire ed essere capiti; consentire la comunicazione con i pari, i docenti ed il personale scolastico.

1.5. - OBIETTIVI Favorire la maturazione e l'autonomia dello studente. Favorire l'acquisizione di capacità relazionali. fornire elementi di orientamento professionale. Integrare i saperi didattici con saperi operativi. Acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea Ampliare le capacità di comprendere e acquisire vocaboli della seconda lingua, di comprendere semplici messaggi orali, di discriminare e pronunciare correttamente parole della seconda lingua, di formulare brevi frasi di senso compiuto per esprimersi e comunicare in modo più spontaneo, favorendo l'interazione verbale.

CONTENUTI Il percorso sarà svolto in continuità con la programmazione di classe e verranno proposte attività di: arricchimento lessicale, denominazione di cose, persone, animali, oggetti,



elementi della realtà quotidiana e non, comprensione ed esecuzione di semplici consegne, azioni, comandi affini al mondo del lavoro. In fase di definizione, ma per grandi linee: scrittura creativa, decorazioni, riciclo creativo, robotica, stampa 3d, incisione legno a caldo, rivisitazione lavori Pon 2023, fasi lunari, presepe, ecc, ecc.ro!

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

miglioramento delle competenze di base e relazionali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Scientifico

Aule

Aula generica

● WE' LL SING A SONG FOR YOU

Premessa: Il vecchio Platone, 2500 anni fa, si chiedeva se era giusto introdurre la musica nel curriculum formativo di un cittadino ateniese “perché secondo lui la musica addolcisce i cuori e paralizza l'intelletto”; in questa breve espressione Platone coglie in profondità la natura della musica e la sua potenza comunicativa e si chiede ripetutamente se un uomo razionale, cioè il filosofo che deve governare la città la debba usare e diffondere. Alla fine deciderà che va mantenuta, non dimentichiamo che nell'antica Grecia il punto centrale di ogni tragedia vedeva l'ingresso in scena proprio del coro a sottolineare con la sua forza musicale la profondità del dramma. Nella storia dell'umanità e nelle storie individuali la musica ha evidenziato gli eventi più importanti: cantiamo se siamo felici, ascoltiamo musica e si cantano o suonano i canti funebri. Ogni canzone porta con sé un ricordo, lieto o doloroso. Non sono sempre necessarie le parole per capirla: abbiamo amato i Beatles ad esempio, senza conoscere l'inglese, ed è per questo che la musica è il più potente linguaggio universale e interculturale che supera ogni barriera. Ameremo i Beatles ancora di più però se capiremo ciò che dicono. Ma capire la musica, sentirla, praticarla anche in un coro scolastico arricchisce l'esperienza cognitiva, emotiva e relazionale di ogni alunno e ciò vale anche per l'approccio andragogico. Inoltre, secondo molti studi recenti, imparare una lingua con la musica si è dimostrato uno dei metodi più efficaci per l'apprendimento delle lingue straniere. L'ascolto ripetuto dei brani aiuta a migliorare la pronuncia e in generale tutte le competenze linguistiche. È stato altresì dimostrato, che per gli studenti di lingue è più facile imparare nuove parole quando queste vengono cantate, non solo perché vi è una più forte motivazione grazie alla musica, ma anche perché l'ascolto di canzoni coinvolge la stessa area del cervello che usiamo per l'apprendimento delle lingue. Le canzoni poi sono il mezzo migliore per immergersi nella cultura di un paese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare la pronuncia della lingua inglese e in generale delle quattro abilità con lo studio delle canzoni. Eseguire in modo espressivo collettivamente e singolarmente un brano. Acquisire familiarità con nuovi vocaboli ed espressioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Conoscere le piante e il loro ciclo vitale

Conoscere il mondo vegetale (Imparare facendo). Sviluppare la manualità ed il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

conoscere le piante

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scientifico



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● ATTIVITA' DI ED. CIVICA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il CPIA Napoli Prov. 2 è sempre stato attento alle attività previste per la transizione ecologica, anche attraverso le attività relative all'insegnamento dell' Ed. Civica. Sono state trattate molteplici tematiche legate alla sostenibilità ambientale, garantendo un ambiente di apprendimento sempre incoraggiante e propositivo. La vera sfida è sviluppare potenzialità nascoste o mai coltivate dei nostri alunni, trasformandoli in partecipanti attivi, al centro dell'azione didattica. I docenti pertanto, cercano sempre di incentivare non "cosa" si impara ma "come" si impara anche attraverso alle tecnologie, ricercando, producendo ed elaborando sempre nuove informazioni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

IL CPIA PARTECIPERA' AL CONCORSO INDETTO DALLA REGIONE CAMPANIA "INVENTA IL TUO SPOT PER UNA CORRETTA ALIMENTAZIONE", REALIZZANDO UN VIDEO DI MAX 45 SECONDI PER PROMUOVERE UA CORRETTA ALIMENTAZIONE, RIMARCANDO L'IMPORTANZA DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SEGRETERIA DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Criteria per il riconoscimento dei crediti in ingresso

Documentazione per il riconoscimento dei crediti

La valutazione dei crediti pregressi, come già precisato, viene effettuata sulla base di un dossier che deve contenere tutta la documentazione necessaria richiesta.

A. Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti formali (titoli convalutazione)

- Titoli di studio e/o documentazione attestante anche percorsi interrotti (es. pagelle);
- Attestati di qualifica professionale rilasciati da Enti di FP;
- Attestati di superamento di moduli effettuati presso CPIA, CTP e Istituti Serali;
- Titoli stranieri riconosciuti, corredati da dichiarazione di valore;
- ECDL, ICDL o titoli affini (Mos, Mous, Eipass, Eucip, ecc.);
- Certificazioni ufficiali di conoscenza della lingua italiana (PLIDA, CELI, CILS, ecc.);
- Certificazioni ufficiali di conoscenza delle lingue straniere (DELF, PET, TOEFL, ecc.). 83

B. Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti non formali

- Attestati di partecipazione e/o frequenza di corsi seguiti presso associazioni riconosciute del terzo settore / no profit;
- Traduzione giurata del titolo straniero;
- Autodichiarazione di competenze possedute in ambito tecnico-pratico.

C. Documentazione richiesta per il riconoscimento dei crediti informali

- Dichiarazione del datore di lavoro con la durata dell'esperienza lavorativa effettivamente svolta e la mansione ricoperta;
- Dichiarazione relativa al contratto di apprendistato;



- Dichiarazioni di autoformazione;
- Dichiarazione di attività di volontariato;
- Dichiarazione di attività di tirocinio, stage, alternanza scuola-lavoro.

Allegati:

riconoscimento crediti e pfi.pdf



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica.

Allegato:

valutazione ed civica.pdf

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allega il documento nella sezione successiva

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allega il documento

Allegato:



griglie valutazione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si ammettono all'Esame gli studenti che hanno concluso positivamente il percorso concordato nel Patto Formativo Individuale. Il collegio dei docenti con delibera n 31 del 28 settembre 2022 ha deliberato le seguenti deroghe al numero di assenze massime previste oltre alla malattia certificata:

1. donazioni di sangue;
2. motivazioni di carattere religioso;
3. gravissimi motivi di famiglia debitamente documentati;
4. malattia certificata del figlio minore o allattamento;
5. lutti dei componenti del nucleo familiare entro il secondo grado;
6. uscite anticipate o entrate posticipate per motivi di trasporto;
7. ritardi e /o uscite anticipate di 15 minuti.

Il collegio dei docenti con delibera n 46 del 21 marzo 2022 ha deliberato il seguente criterio per la determinazione del voto di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione ai sensi del D,lgs 62/2017:

Il voto decimale sarà arrotondato per eccesso, anche se inferiore allo 0,5 in caso di frequenza assidua, impegno e partecipazione elevata; sarà arrotondato per difetto, anche in presenza di decimale pari o superiore allo 0,5 in caso di frequenza non assidua e impegno e partecipazione scarsi

Allegato:

Criteri-Svolgimento-Prove-Esami-a.s.-2022-2023.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza:

Nell' organico del CPIA non sono previsti docenti con il titolo di sostegno pertanto non c'è un gruppo di lavoro per l'inclusione, ma sono i docenti stessi che, attraverso i percorsi individualizzati e realizzazioni di attività su temi culturali, cercano di coinvolgere tutti gli utenti. Non esistono procedure formalizzate per la presa in carico dei disabili o studenti con fragilità. Difficilmente un adulto disabile si iscrive ai percorsi del CPIA anche perché manca la figura del docente di sostegno. Sicuramente ci sono casi di studenti in situazioni di fragilità, con i quali si cerca di creare un ambiente di apprendimento idoneo. Non sono stati realizzati eventi su temi interculturali per la valorizzazione delle diversità per mancanza di locali idonei e perché, data la particolare utenza, questi eventi non possono essere realizzati in modalità a distanza. Altro forte ostacolo è stato rappresentato dalla pandemia da Covid 19 e le connesse restrizioni. Attraverso convenzioni con enti e associazioni si sta cercando di realizzare tali tipi di attività per il futuro. Risulta esiguo il numero dei corsi extracurricolari finora realizzati.

Punti di debolezza:

Gli studenti del CPIA sono per lo più in situazione di svantaggio socio-culturale. Frequenti sono i casi di NEET e DROP OUT per i quali diventa indispensabile un percorso formativo individualizzato che preveda una scelta attenta di contenuti e pratiche didattiche. Nella maggior parte dei casi i docenti hanno una buona esperienza con la nostra tipologia di utenza, connotata dalla presenza di stranieri e da una forte eterogeneità anagrafica e socio-culturale. La personalizzazione dei percorsi didattici e del Patto formativo individuale sottoscritto da ciascuno studente, passa attraverso una prima fase di accoglienza durante la quale attraverso interviste, colloqui, presa d'atto delle competenze certificate e non, eventuali titoli di studio già conseguiti, percorsi lavorativi, si conosce lo studente e si predispongono un percorso personalizzato di apprendimento, anche in base ai bisogni e alle aspettative del corsista. Risulta naturale, per l'utenza del CPIA, l'adozione di una didattica inclusiva che miri ad accogliere, stimolare e valorizzare le differenze, facendo leva sulla forte motivazione ad apprendere che, in genere, caratterizza lo studente adulto. Fa parte della missione del CPIA occuparsi della



personalizzazione dei percorsi formativi. Infatti il Patto Formativo Individuale, oltre a personalizzare il percorso di studio, riconosce le competenze formali, informali e non formali, acquisite anche in ambito extrascolastico. Non è stato costituito un gruppo di lavoro sull'inclusione, sia per mancanza di studenti con certificazioni, sia perchè l'intera categoria degli iscritti ha bisogni educativi speciali, per cui è compito di tutti i docenti accogliere ed includere. Per gli studenti minorenni seguiti dagli assistenti sociali, è previsto un costante monitoraggio della frequenza e dell'impegno profuso, in modo da rendicontare periodicamente i servizi sociali. Il CPIA mette in atto una serie di attività di recupero in itinere per conoscenze, esercitazioni finalizzate alle prove scritte e allo studio assistito. Sulla base delle valutazioni in itinere, della frequenza scolastica e dei livelli di competenza raggiunti, si effettua l'eventuale revisione del patto formativo individuale. La personalizzazione passa anche attraverso la valorizzazione delle attitudini personali e questo obiettivo viene raggiunto attraverso una serie di attività di potenziamento dell'offerta formativa. Corsi di lingua, cucina, informatica, giardinaggio ecc permettono al corsista di scoprire talenti e attitudini che potrebbero diventare leve strategiche del successivo percorso di studi o lavorativo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Associazioni

Non sono presenti alunni certificati ai sensi di legge.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Servizi sociali

Servizi sociali per minori degli enti locali

Valutazione, continuità e orientamento

Approfondimento

Come già specificato nel rapporto di autovalutazione, al CPIA NA provincia 2 non risultano iscritti studenti con disabilità certificate ai sensi della L. 104/1992 nè ai sensi della L.170/2010 e non vi sono, in organico, docenti di sostegno. Tuttavia, tutta la popolazione studentesca del Centro può definirsi con Bisogni Educativi Speciali perchè composta da alunni con difficoltà linguistiche e svantaggio socio-economico-culturale. La personalizzazione dei percorsi avviene attraverso la definizione del Patto formativo individuale partendo dalla valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona. Il patto è definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, non formali e informali possedute dall'adulto e rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto e da tutte le figure che si occupano della sua formazione. Il PFI contiene i dati anagrafici con indicazione del periodo formativo a cui è iscritto l'alunno, l'elenco delle competenze riconosciute come crediti ad esito della procedura di individuazione, valutazione ed attestazione, il monte ore complessivo a cui si sottrae la quota destinata all'accoglienza (non superiore al 10%) e quella derivante dal riconoscimento dei crediti (stabiliti dalla Commissione), il quadro orario e le UDA relative alle competenze da acquisire (con l'indicazione di quelle eventualmente fruite in FAD).



Aspetti generali

Organizzazione 2023/2024





Organigramma a.s. 2023/2024

Dirigente Scolastico e Staff

Cognome e Nome	Incarico
Ambrosio Giuseppina	Dirigente scolastico
Pierno Antonio	Primo collaboratore
Donnarumma Giuseppe	Secondo collaboratore
Criscuolo Filomena	Funzione strumentale Area 1: "Gestione PTOF - PDM - RAV"
Fiorenza Francesco	
Scognamiglio Paolo	Funzione strumentale Area 2: "Gestione e coordinamento della commissione PFI e sostegno agli studenti"
	Referente Convenzioni con Università
Scala Omar	Funzione strumentale Area 3: "Gestione Progetti"
Salzano Maria Neve	Funzione strumentale Area 4: "Sostegno al lavoro dei docenti"
	Referente Educazione Civica
Verolino Francesco	Funzione strumentale Area 4: "Sostegno al lavoro dei docenti"



Aiello Francesco	Funzione strumentale Area 5: "Percorsi per adulti stranieri"
Carrera Luigi	
Scafuro Fortuna	Animatore Digitale
Parmentola Alessandra	Referente Antibullismo
Chianese Gianbattista	Referente Educazione Finanziaria
Caravelli Antonella	Segretario Collegio Docenti

Responsabile S.P.P e R.L.S.

Cognome e Nome	Incarico
Donnarumma Giuseppe	R.S.P.P.
Scala Omar	R.L.S.

Capi-dipartimento

Dipartimento	Responsabile
n. 1 – Area linguistico-espressiva e antropologica	Parmentola Alessandra



n. 2 – Area alfabetizzazione	Maggio Cavallaro Cristina
n. 3 – Area matematico-scientifica e tecnologica	Fiorenza Francesco

Team per l'Innovazione Digitale

Cognome e Nome	Incarico
Ambrosio Giuseppina	D.S.
Pierno Antonio	Collaboratore D.S.
Scafuro Fortuna	Animatore Digitale
Calabrese Francesco	Membro
Fiorenza Francesco	
Parmentola Alessandra	

Team Anti-bullismo

Cognome e Nome	Incarico
Ambrosio Giuseppina	D.S.
Parmentola Alessandra	Referente Team
Scafuro Fortuna	Animatore Digitale



Fricchione Concetta	Membro
Perone Maria Rosaria	
Salzano Maria Neve	

Il Team coadiuva il Dirigente Scolastico nella definizione di interventi di prevenzione e nella gestione di eventuali casi di bullismo e cyberbullismo. La misura del compenso da corrispondere per le attività sopradescritte, previa rendicontazione dell'attività svolta, da imputare al fondo dell'Istituzione scolastica, sarà determinato, in base alla normativa vigente, in sede di contrattazione integrativa d'Istituto.

Gruppo Progetto Erasmus

Cognome e Nome	
Aiello Francesco	Scala Omar
Donnarumma Giuseppe	Scognamiglio Paolo
Ruocco Giuseppe	

Commissione PTOF

Cognome e Nome	
Aiello Francesco	Salzano Maria Neve
Carrera Luigi	Scala Omar
Criscuolo Filomena	Scognamiglio Paolo



Fiorenza Francesco	Verolino Francesco
--------------------	--------------------

Nucleo Interno di Valutazione (NIV)

Cognome e Nome	
Aiello Francesco	Salzano Maria Neve
Carrera Luigi	Scala Omar
Criscuolo Filomena	Scognamiglio Paolo
Fiorenza Francesco	Verolino Francesco

Comitato di Valutazione di Istituto (triennio 2021-2024)

Cognome e Nome
Scognamiglio Paolo
Aiello Francesco
Salzano Maria Neve
Supplenti: Di Palma Giuseppina, Criscuolo Filomena

Commissione PFI

Cognome e Nome



Aiello Francesco	Di Tuoro Vincenzo
Alfano Teresa	Fricchione Concetta
Allocca Erasmo	Palumbo Domenico
Calabrese Francesco	Parmentola Alessandra
Di Palma Giuseppina	Pierno Antonio

Commissione Regolamento OO.CC. a distanza

Cognome e Nome
Carrera Luigi
Scafuro Fortuna
Pierno Antonio

Tutor Docenti Neoassunti

Cognome e Nome
Chianese Gianbattista
Palumbo Domenico



Compiti del tutor:

- .
- esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento del docente in anno di prova;
- .
- nell'ambiente online Indire: associa il docente che segue; compila il questionario di monitoraggio;
- .
- scarica l'attestato di svolgimento della funzione di tutor;
- .
- collabora con il docente in anno di prova nella redazione del bilancio di competenze iniziali;
- .
- fornisce informazioni al dirigente scolastico ai fini della sottoscrizione, tra DS e docente in anno di prova, del patto di sviluppo professionale (redatto sulla base del suddetto bilancio di competenze);
- .
- osserva in classe il docente in anno di prova e, a sua volta, è osservato dallo stesso; tali momenti di osservazione sono preceduti da una fase di progettazione e seguiti da una fase di rielaborazione/riflessione, al fine di evidenziare punti di forza e debolezza del docente;
- .
- può inoltre collaborare con il docente in anno di prova nell'elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento;
- .
- predispone un'istruttoria sulle attività formative predisposte e sulle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto; trattandosi di un'istruttoria, la stessa dovrà essere supportata da dati e documenti.
- .



Per l'attività sopradescritta sarà attribuito il trattamento economico definito in sede di contrattazione d'Istituto.

Coordinatori di sede/Coordinatori Educazione Civica e Segretari di CDL

SEDE	Coordinatore/ Coord. Ed. Civica	Segretario CDL
Castellammare di S.		Palumbo Domenico
Gragnano	Caravelli Antonella	Alfano Teresa
Nola	Pulcrano Pasquale	Meo Giuseppina
Palma Campania	Calabrese Francesco	Perone Maria Rosaria
Pomigliano d'Arco	Allocca Erasmus	Barone Grazia
Portici	Scognamiglio Paolo	Grammatica Raffaele
San Giorgio a C.	Verolino Francesco	Vitale Giuseppina
Sant'Anastasia	Di Tuoro	Bertola



	Vincenzo	Carolina
Sorrento	de Rosa Giuseppina	Sabatino Isabella
Torre Annunziata	Donnarumma Giuseppe	Parmentola Alessandra
Torre del Greco	Leo Maria	Di Capua Stefania

Responsabili della Sicurezza e addetti vigilanza Divieto di Fumo

SEDE	Primo soccorso	Anti-incendio	Defibrillatore	Antifumo
Castellammare di S.	Somma M.	Criscuolo F.	Palumbo D.	Scala O.
Gragnano	Caravelli A.	Alfano T.	Fiorenza F.	Caravelli A.
Nola	Vecchione A.	Pulcrano P.	Lombardi F.	Pulcrano P.
Palma Campania.	Montanino A.	Calabrese F. Menna F.	Fiore A. Menna F.	Calabrese F.
Pomigliano d'Arco	Allocca E.	Allocca E. Rea M.	Allocca E.	Allocca E.
Portici	Grammatica R.	Grammatica R.	Mungiello N.	Scognamiglio P.



	Scognamiglio P.	Mungiello N.		
San Giorgio a C.	Verolino F. Nocera C.	Formisano G. Gammella R.	Formisano G.	Verolino F.
Sant'Anastasia	Di Tuoro V.	Romano G.	Romano G.	Di Tuoro V.
Sorrento	Ruocco G.	Anastasio G.	Trapani M.	de Rosa G.
Torre Annunziata	Scognamiglio F.	Donnarumma G.	Ariemma G.	Donnarumma G.
Torre del Greco	Gargiulo E.	Rivieccio R.	Rivieccio R.	Leo M.

Palma Campania

- Prof.ssa Palmese Gelsomina Rosa c.d.c. A022 (It.st.geo.)
- Prof.ssa Scafuro Fortuna c.d.c. A022 (It.st.geo.)
- Prof.ssa Perone Maria Rosaria c.d.c. AB25 (L.Str.Ing.)
- Prof. Calabrese Francesco c.d.c. A028 (Mat.Sci)
- Prof. Ugliano Antonio c.d.c. A060 (Tecn.)



Personale ATA. A.A. Menna Francesco – Trocchia Anna – C.S. Castaldo G. - Cozzolino G. – Ricci C.

Pomigliano d'Arco

- Prof.ssa Barone Grazia c.d.c. A022 (It.st.geo.)
- Prof.ssa Russo Roberta c.d.c. A022 (It.st.geo.)
- Prof. ssa Abbondante Ada c.d.c. AB25 (L.Str.Ing.)
- Prof.ssa Cipollaro De L'Ero Gabriella c.d.c. A028 (Mat.Sci – Part time 9h)
- Prof.ssa Melillo Anna (suppl. annuale) c.d.c. A028 (Mat.Sci – Part time 9h)
- Prof. Allocca Erasmo c.d.c. A060 (Tecn.)
- Prof. Carrera Luigi c.d.c. EEEE (Alfabet.)
- Prof. Lombardo Loris c.d.c. A001 (8h in sede + 10 h Sant'Anastasia)



- Cattedra non assegnata a.s. 21/22 c.d.c. A046 (Diritto)

Personale ATA. A.A. Rea Mauro – C.S. Romano Domenico

Torre Annunziata

- Prof.ssa Parmentola Alessandra c.d.c. A022 (It.st.geo.)
- Prof. Salzano Maria Neve c.d.c. A022 (It.st.geo.)
- Prof.ssa Lizzadro Norma c.d.c. AB25 (L.Str.Ing.)
- Prof.ssa Iervolino Raffaella (neoassunta) c.d.c. A028 (Mat.Sci)
- Prof. Donnarumma Giuseppe c.d.c. A060 (Tecn.)
- Prof.ssa Adiletta Luisa c.d.c. EEEE (Alfabet.)

Personale ATA. A.A. Ariemma Gianluigi – C.S. Scognamiglio Francesco



San Giorgio a Cremano

- Prof.ssa Aprile Rosanna c.d.c. A022 (It.st.geo.)
- Prof.ssa Boccia Ilaria (supplenza fino 11/01/24) (c.d.c. A022 (It.st.geo. – Spezz. 7h)
- Prof.ssa Di Bernardini Sabrina (supplenza fino 11/01/24) (c.d.c. A022 (It.st.geo. – Spezz. 11h)
- Prof.ssa Vitale Giuseppina c.d.c. AB25 (L.Str.Ing.)
- Prof. Accardo Renato c.d.c. A028 (Mat.Sci)
- Prof. Verolino Francesco c.d.c. A060 (Tecn.)

Personale ATA. A.A. Formisano Giuseppe – C.S. Gammella Rosanna

Sorrento

- Prof.ssa de Rosa Giuseppina c.d.c. A022 (It.st.geo.)



- Prof. De Feo Raffaele c.d.c. A022 (It.st.geo.)
- Prof.ssa Sabatino Isabella c.d.c. AB25 (L.Str.Ing.)
- Prof. Aiello Francesco c.d.c. A028 (Mat.Sci)
- Prof. Ruocco Giuseppe (neoassunto) c.d.c. A060 (Tecn.)

Personale ATA: A.A. Anastasio Giuseppe – C.S. Trapani Maddalena

Castellammare di Stabia

- Prof.ssa Vitale Elena c.d.c. A022 (It.st.geo.)
- Prof.ssa Amodio Maria c.d.c. A022 (It.st.geo.)
- Prof.ssa Criscuolo Filomena c.d.c. AB25 (L.Str.Ing.)
- Prof. Scala Omar c.d.c. A028 (Mat.Sci)
- Prof. Palumbo Domenico c.d.c. A060 (Tecn.)



Personale ATA. A.A. Somma Michele – C.S. De Carolis Michele

Gragnano

- Prof.ssa Abagnale Assunta c.d.c. A022 (It.st.geo.)
- Prof.ssa Alfano Teresa c.d.c. A022 (It.st.geo.)
- Prof. Finamore Michele c.d.c. AB25 (L.Str.Ing.)
- Prof.ssa Caravelli Antonella c.d.c. A028 (Mat.Sci)
- Prof. Fiorenza Francesco c.d.c. A060 (Tecn.)

Personale ATA. A.A. Santarpia Gerardo – C.S. Abagnale Regina

Torre del Greco



- Prof.ssa Leo Maria c.d.c. A022 (It.st.geo.)
- Prof.ssa Granato Teresa (suppl. annuale) c.d.c. A022 (It.st.geo.)
- Prof.ssa Di Capua Stefania c.d.c. AB25 (L.Str.Ing.)
- Prof. Chianese Gianbattista c.d.c. A028 (Mat.Sci.)
- Prof. Pierno Antonio c.d.c. A060 (Tecn.)

Personale ATA. A.A. Gargiulo Enrico – C.S. Riviuccio Rosario

Sant'Anastasia

- Prof.ssa Casu Luisa c.d.c. A022 (It.st.geo.)
- Prof.ssa Capasso Maria Vittoria (suppl. annuale) c.d.c. A022 (It.st.geo.)
- Prof.ssa Ciriello Vincenza c.d.c. AB25 (L.Str.Ing.)
- Prof.ssa Bertola Carola c.d.c. A028 (Mat.Sci)



- Prof. Di Tuoro Vincenzo c.d.c. A060 (Tecn.)
- Prof.ssa Federica Ferrara c.d.c. A023 (It.Allo.)
- Prof.ssa Maggio Cavallaro Cristina c.d.c. A023 (It.Allo.)
- Prof. Lombardo Loris c.d.c. A001 (10 h in sede + 8 h Pomigliano)

Personale ATA. A.A. Feola Speranza, Trocchia Anna- C.S. Romano Gaetano

Portici

- Prof. Velotti Carmine c.d.c. A022 (It.st.geo.)
- Prof.ssa Scognamiglio Paolo c.d.c. A022 (It.st.geo.)
- Prof.ssa Cepollaro Franca c.d.c. AB25 (L.Str.Ing.)
- Prof.ssa Romano Grazia c.d.c. A028 (Mat.Sci)



- Prof. Grammatica Raffaele c.d.c. A060 (Tecn.)
- Prof.ssa Fricchione Concetta c.d.c. EEEE (Alfabet.)

Personale ATA. A.A. Fiore Antonio – C.S. Mungiello Nunzia

Nola

- Prof.ssa Di Palma Giuseppina c.d.c. A022 (It.st.geo.)
- Prof.ssa Meo Giuseppina c.d.c. A022 (It.st.geo.)
- Prof.ssa Corbisiero Giuseppina c.d.c. AB25 (L.Str.Ing.)
- Prof. Turboli Aldo c.d.c. A028 (Mat.Sci)



- Prof. Pulcrano Pasquale c.d.c. A060 (Tecn.)
- Prof.ssa Pedone Giuseppina c.d.c. EEEE (Alfabet.)

Personale ATA. A.A. Lombardi Fiore – C.S. Vecchione Andrea

SEDI DIDATTICHE PRESSO ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO PER ADULTI

Denominazione Istituto		Città	Rappresentante Legale
I.S.	E. Cesaro – Vesevus	Boscoreale – T. Ann.ta	Prof.ssa Annunziata Langella
I.I.S.S.	G. Siani	Casalnuovo	Prof. Luisa De Simone



I.I.S.	Enzo Ferrari	Castellammare di Stabia	Prof.ssa Giovanna Izzo
I.P.S.S.E.O.A.	R. Viviani	Castellammare di Stabia	Prof.ssa Giuseppina Principe
I.I.S.	Marco P. Vitruvio	Castellammare di Stabia	Prof.ssa Angela Cioffi
I.I.S.	A. Tilgher	Ercolano	Prof. ssaRossella Di Matteo
I.I.S.S.	Manlio Rossi Doria	Marigliano	Prof.ssa Angela Buglione
I.S.I.S.	Leone - Nobile	Nola	Prof.Vincenzo Serpico
C.P.I.A.	Napoli Prov. 2	Palma Campania	Prof.ssa Giuseppina Ambrosio
I.S.I.S.	De' Medici	Ottaviano	Prof. Vincenzo Falco
IPSEOA	Tognazzi	Pollena Trocchia	Prof.ssa Angela Rosauero



I.I.S	F.Degni	Torre del Greco	Prof.ssa Benedetta Rostan
I.T.I.	E. Barsanti	Pomigliano d'Arco	Prof. Mario Rosario Ponsiglione

I.T.I.	E. Medi	San Giorgio a Cremano	Prof. Salvador Tufano
I.I.S	R. Scotellaro	San Giorgio a Cremano	Prof.ssa Marina Petrucci
I.S.I.S.	Einaudi – Giordano	San Giuseppe Vesuviano	Prof. Francesco Furino
I.S.I.S.	L. Pacioli	Sant'Anastasia	Prof. ssa Rosalba Sorrentino
I.S.	Francesco Grandi	Sorrento	Prof.ssa Daniela Denaro
L.A.S.	Giorgio de Chirico	Torre Annunziata	Prof. ssa Rosalba Robello
I.S.	Graziani	Torre Annunziata	Prof.ssa Anna Maria Papa



I.I.S.S.	G. Marconi	Torre Annunziata	Prof.ssa Agata Esposito
I.I.S.S.S.	E. Pantaleo	Torre del Greco	Prof. Giuseppe Mingione
I.S.	C. Colombo	Torre del Greco	Prof.ssa Lucia Cimmino

Punti esterni di erogazione del servizio

Punti di Erogazione	Ubicazione	Recapito
Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù	Via Armando Diaz, 132, 80055 Portici - NA	081/481075
IC Iovino-Scotellaro	Ercolano, via Cuparella, 2	081/7321721
GAMA S.r.l	CAS San Giuseppe Vesuviano	
IC3 Ceschelli	traversa Gozzano Sa Giuseppe Vesuviano	081/8274249
Cooperativa LESS	Biblioteca comunale Palma Campania	081/8241603

Il Dirigente Scolastico



Il Dirigente scolastico assicura la gestione dell'Istituzione scolastica e delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Ha poteri direzionali, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, pur nel rispetto delle competenze dei vari organi collegiali scolastici. Organizza l'intera attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia, presiede le riunioni collegiali e i Consigli di Classe e promuove l'autonomia gestionale e didattica. Inoltre, consente l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento, libertà di scelta educativa, ecc.) e garantisce il regolare funzionamento delle attività didattiche, avvalendosi della collaborazione di alcuni docenti e del supporto di alcuni gruppi di lavoro.

Il Collaboratore vicario

FUNZIONI DELEGATE:

1. Collaborare con il Dirigente Scolastico per la cura degli aspetti organizzativi generali e sostituire il Dirigente in tutti i casi in cui lo stesso sia impossibilitato ad essere presente presso la sede, con delega alla firma di tutti gli atti di gestione interna;
2. Dirigere l'Istituto durante i periodi di assenza del Dirigente per impegni istituzionali, ferie, malattia, permessi, aspettative, con delega alla firma degli atti;
3. Coordinare le attività delle sedi associate e dei centri di erogazione del servizio afferenti a questo Istituto, con delega a concordare e assumere decisioni d'intesa con i coordinatori delle stesse sedi associate e con ulteriore delega a presiedere i Consigli di classe per gli scrutini quadrimestrali, in caso di impedimento o di assenza del Dirigente;
4. Verbalizzare le riunioni dei Collegi dei Docenti;
5. Curare i rapporti con i Docenti, con i Coordinatori di sede, con i Responsabili dei centri di erogazione del servizio, con le Funzioni Strumentali, con i Capi dipartimento e di progetto e con i Gruppi di lavoro per aspetti generali di funzionamento dell'attività, laddove questi ultimi dovessero, successivamente, essere attivati;
6. Curare la redazione dei documenti della scuola (regolamento d'istituto, carta dei servizi, Statuto delle studentesse e degli studenti, ed altro), in sinergia con le Commissioni e/o i Gruppi



di Lavoro;

7. Diffondere e custodire circolari interne, controllare le disposizioni di servizio;

8. Coordinare e promuovere l'utilizzo strumenti didattici e gestire l'archivio didattico (materiale di valutazione, registri, prove d'ingresso e verifiche degli alunni);

9. Collaborare con l'Ufficio di Segreteria e con il DSGA per gli aspetti amministrativi e gestionali generali;

10. Collaborare con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza, collaborare con le RSU e le Organizzazioni Sindacali e collaborare per le attività per la Sicurezza della Privacy (d'intesa con il DSGA).

DELEGA ALLA FIRMA:

In caso di sostituzione del D.S., il Primo Collaboratore viene delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: □

- Firma di atti urgenti relativi alle assenze ed ai permessi del personale docente e A.T.A., nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
- Firma di atti e circolari interne contenenti comunicazioni al personale docente e A.T.A.;
- Firma della corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati, avente carattere di urgenza;
- Firma della corrispondenza con l'Amministrazione MI avente carattere d'urgenza;
- Firma richieste di intervento delle forze dell'ordine per gravi motivi.

La delega andrà esercitata nel rispetto della vigente normativa ed in particolare, per quanto attiene il coordinamento del personale, dello stato giuridico del personale stesso, del contratto di lavoro e della contrattazione interna d'Istituto. Nello svolgimento delle predette attività, il Primo Collaboratore si potrà avvalere della collaborazione dello Staff, delle Funzioni Strumentali, dei Coordinatori di sede, dei Capi Dipartimento, dei Segretari dei Consigli di Classe e del personale utilizzato ai sensi delle norme contrattuali.

Le Funzioni Strumentali

Le funzioni strumentali sono incarichi che, con l'approvazione del Collegio Docenti, il Dirigente



Scolastico affida a docenti che ne hanno fatto domanda e che, in base al curriculum, possiedono particolari competenze e capacità nelle aree di intervento individuate per favorire a livello progettuale ed organizzativo l'attuazione di quanto indicato nel piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.).

I docenti titolari di funzioni strumentali, nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente Scolastico e rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola.

Criscuolo Filomena	Funzione strumentale Area 1: "Gestione PTOF - PDM - RAV"
Fiorenza Francesco	
Scognamiglio Paolo	Funzione strumentale Area 2: "Gestione e coordinamento della commissione PFI e sostegno agli studenti"
	Referente Convenzioni con Università
Scala Omar	Funzione strumentale Area 3: "Gestione Progetti"
Salzano Maria Neve	Funzione strumentale Area 4: "Sostegno al lavoro dei docenti"
	Referente Educazione Civica
Verolino Francesco	Funzione strumentale Area 4: "Sostegno al lavoro dei docenti"



Aiello Francesco	Funzione strumentale Area 5: "Percorsi per adulti stranieri"
Carrera Luigi	

"Gestione PTOF – PDM - RAV", per l'anno scolastico 2023/2024.

Sottocommissione 1

Il docente curerà in particolare:

- il coordinamento nella redazione, nell'integrazione e nella revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del suo aggiornamento annuale;
- l'implementazione delle procedure di controllo nell'attuazione del Piano;
- l'elaborazione delle linee generali del PTOF;
- la valutazione delle attività del Piano;
- il coordinamento della Commissione PTOF.

Il docente assegnatario della Funzione Strumentale:

- sarà retribuito con le risorse del FIS, così come previsto dal CCNL vigente, quantificate in sede di contrattazione integrativa d'istituto;
- assicurerà, almeno una volta al mese, l'aggiornamento sullo stato delle proprie attività al Dirigente Scolastico;
- entro il termine delle attività didattiche, presenterà una dettagliata relazione, con relativa documentazione, dell'attività svolta.

"Gestione PTOF – PDM - RAV", per l'anno scolastico 2023/2024.

Sottocommissione 2

Il docente curerà in particolare:

- la redazione e la revisione del Piano di Miglioramento di Istituto e del Rapporto di Autovalutazione;



- il coordinamento del Nucleo Interno di Valutazione;
- il Monitoraggio delle prove di ingresso, in itinere e finali;
- la Gestione dell'autovalutazione di istituto;
- la Creazione di grafici e tabelle inerenti l'argomento.

Il docente assegnatario della Funzione Strumentale:

- sarà retribuito con le risorse del FIS, così come previsto dal CCNL vigente, quantificate in sede di contrattazione integrativa d'istituto;
- assicurerà, almeno una volta al mese, l'aggiornamento sullo stato delle proprie attività al Dirigente Scolastico;
- entro il termine delle attività didattiche, presenterà una dettagliata relazione, con relativa documentazione, dell'attività svolta.

"Sostegno ai docenti e agli alunni", per l'anno scolastico 2023/2024.

Sottocommissione 1

Il docente curerà in particolare:

- l'individuazione dei fabbisogni e delle esigenze formative dei docenti;
- la gestione dell'accoglienza e dell'inserimento dei docenti in ingresso, fornendo loro informazioni sulle finalità, sulla struttura organizzativa e sulle modalità operative dell'Istituzione Scolastica;
- il coordinamento e la supervisione dell'anno di prova dei docenti neo-assunti, fornendo loro sostegno per le attività da svolgere sulla piattaforma INDIRE;
- la gestione dei rapporti con la scuola polo dell'Ambito in qualità di referente formazione.

Il docente assegnatario della Funzione Strumentale:

- sarà retribuito con le risorse del MOF, così come previsto dal CCNL vigente, quantificate in sede di contrattazione integrativa d'istituto;
- assicurerà, almeno una volta al mese, l'aggiornamento sullo stato delle proprie attività al Dirigente Scolastico;



- entro il termine delle attività didattiche, presenterà una dettagliata relazione, con relativa documentazione, dell'attività svolta.

"Sostegno ai docenti e agli alunni", per l'anno scolastico 2023/2024.

Sottocommissione 2

Il docente curerà in particolare:

- l'individuazione dei fabbisogni formativi dei discenti al fine di orientare la progettualità di Istituto;
- il supporto agli studenti e alle famiglie degli studenti minorenni;
- la costituzione di uno sportello di ascolto in favore dei discenti per venire incontro alle necessità degli stessi;
- la costituzione di uno sportello, anche informatico, in favore degli allievi migranti, in particolare, per venire incontro alle loro esigenze e richieste;
- la predisposizione di un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.

Il docente assegnatario della Funzione Strumentale:

- sarà retribuito con le risorse del MOF, così come previsto dal CCNL vigente, quantificate in sede di contrattazione integrativa d'istituto;
- assicurerà, almeno una volta al mese, l'aggiornamento sullo stato delle proprie attività al Dirigente Scolastico;
- entro il termine delle attività didattiche, presenterà una dettagliata relazione, con relativa documentazione, dell'attività svolta.

"Gestione Progetti", per l'anno scolastico 2023/2024.

Il docente curerà in particolare:

- il supporto nella progettazione di Progetti curriculari per l'ampliamento ed il potenziamento dell'offerta formativa;
- la presentazione dei progetti curriculari agli Organi Collegiali, agli allievi e alle famiglie;
- il coordinamento nella pubblicizzazione e realizzazione dei Progetti curriculari approvati dal Collegio dei Docenti;



- il coordinamento nella progettazione curricolare a livello documentale e organizzativo;
- l'analisi e il monitoraggio dei progetti presentati dai docenti delle sedi con grafici e tabelle;
- la promozione della progettualità dei docenti ai fini della riorganizzazione del curricolo e dell'innovazione metodologico-didattica.

Il docente assegnatario della Funzione Strumentale:

- sarà retribuito con le risorse del MOF, così come previsto dal CCNL vigente, quantificate in sede di contrattazione integrativa d'istituto;
- assicurerà, almeno una volta al mese, l'aggiornamento sullo stato delle proprie attività al Dirigente Scolastico;
- entro il termine delle attività didattiche, presenterà una dettagliata relazione, con relativa documentazione, dell'attività svolta.
- la redazione e la progettazione di Progetti extracurricolari per l'ampliamento ed il potenziamento dell'offerta formativa;
- la presentazione dei progetti extracurricolari agli Organi Collegiali, agli allievi e alle famiglie;
- il coordinamento nella pubblicizzazione e realizzazione dei Progetti extracurricolari approvati dal Collegio dei Docenti;
- il coordinamento dei progetti in rete;
- il coordinamento dell'organizzazione, dell'implementazione e dell'andamento di tutte le attività inerenti al Programma Operativo Nazionale finanziato da Fondi Strutturali Europei;
- la collaborazione con le figure di riferimento (tutor/facilitatore) dei progetti PON;
- la consulenza relativa alla gestione della piattaforma PON.

Il docente assegnatario della Funzione Strumentale:

- sarà retribuito con le risorse del MOF, così come previsto dal CCNL vigente, quantificate in sede di contrattazione integrativa d'istituto;
- assicurerà, almeno una volta al mese, l'aggiornamento sullo stato delle proprie attività al Dirigente Scolastico;



- entro il termine delle attività didattiche, presenterà una dettagliata relazione, con relativa documentazione, dell'attività svolta.

"Rapporti con le istituzioni e manifestazioni", per l'anno scolastico 2023/2024.

Il docente curerà in particolare:

- la realizzazione di una rete di rapporti con le singole istituzioni – comuni, associazioni, Onlus ed altri enti – presenti sul territorio di pertinenza delle sedi associate (e dei punti di erogazione del servizio) di Nola, Castellammare di Stabia, Gragnano, Pomigliano d'Arco, Sorrento e Torre Annunziata del CPIA Napoli Prov. 2;
- la redazione di eventuali convenzioni ed accordi con i Comuni di cui al punto al precedente e gli enti professionali con cui questa istituzione scolastica intende rapportarsi;
- l'organizzazione e l'allestimento di manifestazioni artistiche, open-day ed altri eventi destinati ai docenti ed ai discenti di questo Istituto.

Il docente assegnatario della Funzione Strumentale:

- sarà retribuito con le risorse del MOF, così come previsto dal CCNL vigente, quantificate in sede di contrattazione integrativa d'istituto;
- assicurerà, almeno una volta al mese, l'aggiornamento sullo stato delle proprie attività al Dirigente Scolastico;
- entro il termine delle attività didattiche, presenterà una dettagliata relazione, con relativa documentazione, dell'attività svolta

Responsabili della Sicurezza e addetti vigilanza Divieto di Fumo

SEDE	Primo soccorso	Anti-incendio	Defibrillatore	Antifumo
------	----------------	---------------	----------------	----------



Castellammare di S.	Somma M.	Criscuolo F.	Palumbo D.	Scala O.
Gragnano	Caravelli A.	Alfano T.	Fiorenza F.	Caravelli A.
Nola	Vecchione A.	Pulcrano P.	Lombardi F.	Pulcrano P.
Palma Campania.	Montanino A.	Calabrese F. Menna F.	Fiore A. Menna F.	Calabrese F.
Pomigliano d'Arco	Allocca E.	Allocca E. Rea M.	Allocca E.	Allocca E.
Portici	Grammatica R. Scognamiglio P.	Grammatica R. Mungiello N.	Mungiello N.	Scognamiglio P.
San Giorgio a C.	Verolino F. Nocera C.	Formisano G. Gammella R.	Formisano G.	Verolino F.
Sant'Anastasia	Di Tuoro V.	Romano G.	Romano G.	Di Tuoro V.
Sorrento	Ruocco G.	Anastasio G.	Trapani M.	de Rosa G.
Torre Annunziata	Scognamiglio F.	Donnarumma G.	Ariemma G.	Donnarumma G.
Torre del Greco	Gargiulo E.	Rivieccio R.	Rivieccio R.	Leo M.



FUNZIONI DELEGATE

1. Collaborare con il Dirigente Scolastico e con i Collaboratori del Dirigente Scolastico;
2. Rappresentare il Dirigente Scolastico nella sede;
3. Assicurare il rispetto e l'osservanza delle direttive e dei protocolli di sicurezza e, fino al termine dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV.2/Covid-19, del protocollo recante le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del virus.
4. Predisporre l'orario delle lezioni e sue successive modifiche relativamente alla sede associata;
5. Curare i rapporti con la segreteria per la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio;
6. Presiedere e coordinare i Consigli di classe, ad eccezione dei Consigli di classe per gli scrutini quadrimestrali, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico;
7. Coordinare le attività della sede associata in collaborazione con le Funzioni Strumentali;
8. Provvedere alla sostituzione dei docenti assenti, per qualsiasi motivo (malattia, permessi, attività extrascolastiche etc.), nella sede associata, comunicare le assenze in segreteria, accordare e verificare il recupero dei permessi e verificare le presenze agli incontri del Piano relativo al Fondo d'Istituto (attività aggiuntive e funzionali all'insegnamento);
9. Avvertire immediatamente il Dirigente Scolastico nei casi di assenze o ritardi del personale;
10. Curare il regolare e corretto funzionamento della sede associata (gestione ambiente scolastico: aule, laboratorio multimediale, sala professori, etc.), concorrendo attivamente all'individuazione e/o alla risoluzione di problemi generali;
11. Inoltrare all'Ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richiedere interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze improvise e presentare a detto Ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici, materiali di pulizia, dispositivi di sicurezza e di tutto quanto sia necessario per il corretto funzionamento della sede;



12. Diffondere e custodire le circolari interne, controllare le disposizioni di servizio, controllare e custodire i sussidi didattici (attività da concordare con l'assistente amministrativo in sede);
13. Collaborare con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza, collaborare con i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e collaborare per le attività per la Sicurezza della Privacy (d'intesa con il DSGA);
14. Collaborare nel coordinare i rapporti con l'utenza, con gli Enti Locali, le altre Istituzioni scolastiche e gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio;
15. Curare le relazioni interne ed esterne. Per le attività sopradescritte sarà attribuito il trattamento economico che sarà definito in sede di contrattazione d'Istituto.

Animatore Digitale

Il profilo dell'animatore digitale è rivolto a:

1. Formazione interna;
2. Coinvolgimento della comunità scolastica;
3. Creazione di soluzioni innovative.

L'animatore digitale avrà "il compito di favorire il processo di digitalizzazione della Scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale". La sua azione sarà volta a favorire la formazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, l'adozione di soluzioni metodologiche innovative, il coinvolgimento degli alunni nell'organizzazione di attività, delle famiglie e degli altri attori del territorio al fine di diffondere il più possibile una cultura digitale condivisa, in coerenza con il PTOF e il Piano di Miglioramento della Scuola. L'animatore digitale curerà, altresì, la pagina FB istituzionale, come responsabile della pubblicazione dei contenuti.

Commissione Patti Formativi

La Commissione, presieduta e coordinata dal Dirigente Scolastico, così come previsto dalle Linee Guida – Decreto Interministeriale 12 marzo 2015 e ss.mm.ii:



- realizza il processo di riconoscimento dei crediti ai fini del Patto Formativo Individuale;
- formalizza le sedute e i risultati delle stesse attraverso idonei supporti documentali firmati da tutti i membri;
- rimane in carica per un triennio;
- costituisce obbligo di servizio per il personale docente e per gli esperti esterni.

COMPITI DELLA COMMISSIONE □

- Identificazione, valutazione ed attestazione dei crediti in ingresso acquisiti in contesti precedenti (formali, non formali, informali);
- Definizione del patto formativo individuale;
- Predisposizione delle misure di sistema finalizzate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di 1° e 2° Livello.

Ai membri della Commissione, previa rendicontazione dell'attività effettivamente svolta, ed ai sensi dell'art. 40 del CCNL vigente, sarà corrisposto il compenso stabilito in sede di contrattazione integrativa d'Istituto.

Il Collegio dei docenti

E' regolamentato dall'art. 7 del D.Lsgl. n. 297/94 è un organo di fondamentale importanza per l'attività didattica-educativa-formativa e di programmazione del CPIA, composto da tutti gli insegnanti. Non è un organismo elettivo, è presieduto dal Dirigente Scolastico, con potere di decisione in materia di funzionamento didattico della scuola e di proposta, si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce dietro convocazione del Dirigente scolastico o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; le riunioni hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione (normalmente il sabato). Le funzioni di Segretario vengono svolte da uno dei docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico dietro designazione dello stesso. Il Collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e dura in carica fino al termine dello stesso.

Il Consiglio d'Istituto

Fino alla costituzione del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva le relative funzioni sono



svolte dal Commissario Straordinario (DPR n. 263/2012, art.7 c.2).

- sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali d'Istituto, coordinando il relativo personale nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente;
- presenta relazione sulla direzione e sul coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi;
- sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente Scolastico;
- ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile;
- predispone le delibere e le determinazioni del Dirigente;
- provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile;
- organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.

Suddivisione anno scolastico

Ai fini della valutazione periodica degli studenti l'anno scolastico viene suddiviso in periodi ben precisi come durata e collocazione temporale.

Il D.L.vo 297/94 nell'art. 74 comma 4 stabilisce che: "L'anno scolastico può essere suddiviso, ai fini della valutazione degli alunni, in due o tre periodi su deliberazione del collegio dei docenti da adottarsi per tutte le classi".

L'autonomia decisionale di ciascuna istituzione scolastica è riconosciuta nel DPR 275/99 nel quale si sottolinea e differenzia l'autonomia didattica (art.4) e l'autonomia organizzativa (art.5)



secondo quanto già previsto nell'art. 21 comma 8 e 9 della Legge 59/97, improntata a criteri di flessibilità.

In relazione all'autonomia didattica nell'art. 4 comma 2 del DPR 275/99 si stabilisce che: "Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune".

In relazione all'autonomia organizzativa nell'art.5 comma 3 del medesimo DPR viene disposto che "L'orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie"

In funzione di tutto ciò, il collegio dei docenti ha deciso di suddividere l'anno scolastico in quadrimestri.

Organizzazione uffici di segreteria

L'organizzazione degli uffici tiene conto, della direttiva del DS, dell'esperienza e delle competenze specifiche possedute dal personale in servizio; considerato che la scuola dell'autonomia richiede una gestione in equipe dei processi amministrativi e che in ogni caso le varie unità di personale debbono essere intercambiabili fra di loro al fine di porre l'istituzione scolastica nelle condizioni di rispondere sollecitamente alle richieste dell'utenza e avere un quadro aggiornato in ogni momento dei processi amministrativi in corso; nonché considerato che una ripartizione per servizi comporta una migliore utilizzazione professionale del personale e, infine, considerato l'organico di fatto del personale ATA assegnato all'Istituzione scolastica per ogni anno scolastico del triennio.

Direttore dei servizi generali e amministrativo

- sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali d'Istituto, coordinando il relativo personale nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente;
- presenta relazione sulla direzione e sul coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi;



- sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente Scolastico;
- ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile;
- predispone le delibere e le determinazioni del Dirigente;
- provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile;
- organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.

L'organico ATA è composto da:

- 15 assistenti amministrativi: uno per sede (due nella sede principale)
- 23 collaboratori scolastici : due per sede (tre nella sede principale)

Per la dematerializzazione è stato introdotto l'applicativo ARGO.

Organico docenti

L'organico per quanto riguarda i docenti è il seguente:

- A022 ITALIANO- STORIA E GEOGRAFIA
 - 21 CATTEDRE
- A060 TECNOLOGIA
 - 11 CATTEDRE
- A028 MATEMATICA E SCIENZE
 - 11 CATTEDRE
- AB25 LINGUA INGLESE
 - 11 CATTEDRE
- A001 ARTE E IMMAGINE
 - 1 CATTEDRA
- A023 ITALIANO L2
 - 2 CATTEDRE



- A046 DIRITTO
 - 1 CATTEDRA
- EEEE ALFABETIZZAZIONE
 - 4 CATTEDRE



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. Collaborare con il Dirigente Scolastico per la cura degli aspetti organizzativi generali e sostituire il Dirigente in tutti i casi in cui lo stesso sia impossibilitato ad essere presente presso la sede, con delega alla firma di tutti gli atti di gestione interna; 2. Dirigere l'Istituto durante i periodi di assenza del Dirigente per impegni istituzionali, ferie, malattia, permessi, aspettative, con delega alla firma degli atti; 3. Coordinare le attività delle sedi associate e dei centri di erogazione del servizio afferenti a questo Istituto, con delega a concordare e assumere decisioni d'intesa con i coordinatori delle stesse sedi associate e con ulteriore delega a presiedere i Consigli di classe per gli scrutini quadrimestrali, in caso di impedimento o di assenza del Dirigente; 4. Curare i rapporti con i Docenti, con i Coordinatori di sede, con le Funzioni Strumentali, con i Capi dipartimento e di progetto e con i Gruppi di lavoro per aspetti generali di funzionamento dell'attività, laddove questi ultimi dovessero, successivamente, essere attivati; 5. Curare la redazione dei documenti della scuola (regolamento d'istituto,

1



	<p>carta dei servizi, Statuto delle studentesse e degli studenti, ed altro), in sinergia con le Commissioni e/o i Gruppi di Lavoro; 6. Diffondere e custodire circolari interne, controllare le disposizioni di servizio; 7. Coordinare e promuovere l'utilizzo strumenti didattici e gestire l'archivio didattico (materiale di valutazione, registri, prove d'ingresso e verifiche degli alunni); 8. Collaborare con l'Ufficio di Segreteria e con il DSGA per gli aspetti amministrativi e gestionali generali;</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Collaborare col dirigente nella gestione delle 11 sedi associate e dei punti di erogazione del servizio. Sostituire il dirigente sulle sedi associate in caso di urgenze indifferibili. Coaudivare il dirigente nella gestione della documentazione relativa alle sedi operative (convenzioni)</p>	1
Funzione strumentale	<p>AREA 1 Gestione RAV-PDM- PTOF AREA 2 Supporto ad alunni e docenti (referente formazione, supporto ai docenti neo immessi, sportello di ascolto per alunni) AREA 3 Gestione dei progetti AREA 4 Rapporti col territorio</p>	8
Capodipartimento	<p>1 responsabile per ciascuno dei 3 dipartimenti: Linguistico/espressivo, matematico/scientifico/tecnologico, storico/geografico/sociale • Presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività ed ha il potere di convocarle, su delega del Dirigente, anche in momenti diversi da quelli ordinari. • Cura la verbalizzazione delle riunioni. • E' punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di</p>	3



ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento. • Cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento. • Concorda, in osservanza delle indicazioni nazionali, le linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento. • Concorda, in osservanza delle indicazioni nazionali, i contenuti fondamentali della materia, da scandire nel percorso attuativo del piano di lavoro disciplinare. • Concorda strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche. • Concorda rinnovate metodologie di intervento didattico, finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF. • Asseconda un continuo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando il processo di insegnamento-apprendimento e facilitando la partecipazione collettiva agli obiettivi standard richiesti a livello di conoscenze e competenze. • Concorda azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per i corsisti disabili e DSA. • Concorda interventi di recupero e potenziamento delle strutture logico-cognitive. • Concorda l'adozione di eventuali materiali di supporto didattico-formativo.

Responsabile di plesso

1. Collaborare con il Dirigente Scolastico e con i Collaboratori del Dirigente Scolastico; 2.

10



Rappresentare il Dirigente Scolastico nella sede;

3. Assicurare il rispetto e l'osservanza delle direttive e dei protocolli di sicurezza e delle misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/Covid-19;
4. Predisporre l'orario delle lezioni e sue successive modifiche relativamente alla sede associata;
5. Curare i rapporti con la segreteria per la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio;
6. Presiedere e coordinare i Consigli di classe, ad eccezione dei Consigli di classe per gli scrutini quadrimestrali, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico;
7. Coordinare le attività della sede associata in collaborazione con le Funzioni Strumentali;
8. Provvedere alla sostituzione dei docenti assenti, per qualsiasi motivo (malattia, permessi, attività extrascolastiche etc.), nella sede associata, comunicare le assenze in segreteria, accordare e verificare il recupero dei permessi e verificare le presenze agli incontri del Piano relativo al Fondo d'Istituto (attività aggiuntive e funzionali all'insegnamento);
9. Avvertire immediatamente il Dirigente Scolastico nei casi di assenze o ritardi del personale;
10. Curare il regolare e corretto funzionamento della sede associata (gestione ambiente scolastico: aule, laboratorio multimediale, sala professori, etc.), concorrendo attivamente all'individuazione e/o alla risoluzione di problemi generali;
11. Inoltrare all'Ufficio di Segreteria segnalazioni di guasti, richiedere interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, disservizi e mancanze



improvise e presentare a detto Ufficio richieste di materiale di cancelleria, di sussidi didattici, materiali di pulizia, dispositivi di sicurezza e di tutto quanto sia necessario per il corretto funzionamento della sede; 12. Diffondere e custodire le circolari interne, controllare le disposizioni di servizio, controllare e custodire i sussidi didattici (attività da concordare con l'assistente amministrativo in sede); 13. Collaborare con i rappresentanti del servizio di prevenzione e sicurezza, collaborare con i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali e collaborare per le attività per la Sicurezza della Privacy (d'intesa con il DSGA); 14. Collaborare nel coordinare i rapporti con l'utenza, con gli Enti Locali, le altre Istituzioni scolastiche e gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio; 15. Curare le relazioni interne ed esterne.

Animatore digitale

L'animatore digitale avrà "il compito di favorire il processo di digitalizzazione della Scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale". La sua azione sarà volta a favorire la formazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, l'adozione di soluzioni metodologiche innovative, il coinvolgimento degli alunni nell'organizzazione di attività, delle famiglie e degli altri attori del territorio al fine di diffondere il più possibile una cultura digitale condivisa, in coerenza con il PTOF e il Piano di Miglioramento della Scuola. L'animatore digitale curerà, altresì, la pagina FB istituzionale, come responsabile della pubblicazione dei contenuti.



Team digitale

Il team per l'innovazione digitale supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica del CPIA Napoli Prov. 2 con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale Scuola Digitale sul territorio e di creare gruppi di lavoro, anche in rete con altri Istituti, coinvolgendo tutto il personale della scuola. Il team digitale promuoverà le seguenti azioni: - Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni e/o del personale; - Adozione strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni; - Supporto al collegio docenti nella definizione di criteri e finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente; - Potenziamento degli strumenti didattici e amministrativi necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto, anche sperimentando nuovi strumenti hardware e software di tipo libero; - Promozione della partecipazione attiva e responsabile di alunni e genitori nell'organizzazione di attività finalizzate alla realizzazione e alla diffusione di una cultura digitale condivisa e consapevole; - Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi

6



dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; - Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di alunni, docenti, famiglie, comunità; - Utilizzo del registro elettronico e archivi cloud; - Collaborazione e comunicazione in rete, tramite utilizzo di piattaforme digitali scolastiche e comunità virtuali; - Aggiornamento del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI).

Coordinatore
dell'educazione civica

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari, garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;
- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni, supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;
- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;
- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;
- Socializzare le attività agli Organi Collegiali;
- Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;

1



Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici; •
Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • Collaborare con la funzione strumentale al PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'Educazione Civica; •
Monitorare, verificare e valutare gli interventi formativi al termine del percorso; • Coordinare le riunioni con i coordinatori di sede; • Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi, possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'Educazione Civica; • Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; •
Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare;

Referente bullismo

• Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione, ...); •
Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; • Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; •
Progettazione di attività specifiche di formazione; • Attività di prevenzione per gli

1



	alunni; • Sensibilizzazione dei genitori degli alunni minorenni e loro coinvolgimento in attività formative; • Partecipazione ad iniziative promosse dal MI/USR.	
team bullismo	Il Team coadiuva il Dirigente Scolastico nella definizione di interventi di prevenzione e nella gestione di eventuali casi di bullismo e cyberbullismo.	6
Gruppo di progetto Erasmus	Coinvolgimento della comunità scolastica; - Partecipazione ai seminari di formazione previsti dal piano Erasmus Plus; - Curare la divulgazione delle iniziative che di volta in volta vengono proposte; - Promuovere ogni iniziativa di valorizzazione della scuola ; - Curare spazio on line sia sul sito web sia sul social; - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; - Collaborare alla sviluppo dell' immagine della scuola; - Promuovere il potenziamento linguistico e le competenze trasversali. - Relazionare al collegio dei docenti; - Predisposizione dei video spot, modulistica da inserire nel sito web; - Partecipazione ad eventuali attività di formazione ;	6
Referente delle convenzioni con le università	curare tutta la documentazione propedeutica alla firma della convenzione e tutte le operazioni organizzative e amministrative, in accordo col dirigente scolastico, relative alla formazione obbligatoria dei docenti e alla gestione degli esami di certificazione	1
tutor docente neoassunta	- esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento del docente in anno di prova; - nell'ambiente online Indire: associa il	2



docente che segue; compila il questionario di monitoraggio; - scarica l'attestato di svolgimento della funzione di tutor; - collabora con il docente in anno di prova nella redazione del bilancio di competenze iniziali; - fornisce informazioni al dirigente scolastico ai fini della sottoscrizione, tra DS e docente in anno di prova, del patto di sviluppo professionale (redatto sulla base del suddetto bilancio di competenze); - osserva in classe il docente in anno di prova e, a sua volta, è osservato dallo stesso; tali momenti di osservazione sono preceduti da una fase di progettazione e seguiti da una fase di rielaborazione/riflessione, al fine di evidenziare punti di forza e debolezza del docente; - può inoltre collaborare con il docente in anno di prova nell'elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento; - predispone un'istruttoria sulle attività formative predisposte e sulle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto; trattandosi di un'istruttoria, la stessa dovrà essere supportata da dati e documenti.

NIV

1. Il Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.) ha il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa vigente. 2. Il NIV ha il compito di valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento di Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo. Ha, altresì, il compito di: Analizzare il contesto in cui opera la scuola, gli esiti degli

9



	<p>studenti e i processi (Obiettivi e Priorità); Monitorare le azioni pianificate nel Piano di Miglioramento e definire piste di miglioramento; Monitorare le proposte di revisione del PTOF; Provvedere al processo di Autovalutazione d'Istituto; Provvedere alla stesura della rendicontazione sociale; Elaborare e somministrare questionari di customer satisfaction; Tabulare ed analizzare i dati.</p>	
Commissione PTOF	<p>aggiornare, rivedere, modificare e monitorare, sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'a.s. 2022/2023, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, che sarà poi posto all'attenzione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto. La Commissione provvederà, altresì, a collaborare con la Funzione strumentale alla redazione del PTOF triennio 2022/25.</p>	8
Commissione PFI	<p>- realizza il processo di riconoscimento dei crediti ai fini del Patto Formativo Individuale; - formalizza le sedute e i risultati delle stesse attraverso idonei supporti documentali firmati da tutti i membri;</p>	11
Responsabile sito web	<p>1. Manutenere ed aggiornare la struttura del sito web del CPIA Napoli Prov. 2 secondo quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. n. 97/2016, Tabella allegata alla delibera ANAC n. 430/2016, Legge n. 4/2004); 2. Aggiornare costantemente il sito con inserimento dei documenti previsti dalla normativa vigente (Albo on line) e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del Dirigente Scolastico per la necessaria autorizzazione; 3. Collaborare con il personale di Segreteria incaricato della</p>	1



	<p>pubblicazione dei provvedimenti di competenza nella sezione di "Amministrazione Trasparente";</p> <p>4. Acquisire le informazioni e i materiali dai docenti referenti dei progetti didattici al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito; 5. Attuare le azioni necessarie ad assicurare l'accessibilità, intesa come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie o configurazioni particolari; 6. Elaborare e promuovere azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno, da proporre al Dirigente Scolastico; 7. Risolvere le problematiche connesse all'utilizzo del sito web istituzionale.</p>	
segretario verbalizzante del collegio dei docenti	Redigere i verbali delle sedute del collegio e curare la tenuta del registro cartaceo	1
segretario consiglio di livello	<ul style="list-style-type: none">• collabora con il coordinatore di classe nella predisposizione dei dati informativi riguardanti la classe, richiesti dall'o.d.g. delle riunioni;• durante le sedute del Consiglio di Livello, registra le informazioni e le dichiarazioni da inserire nel verbale;• procede alla lettura del verbale delle sedute precedenti, ancora da approvare;• cura la raccolta di tutti i documenti del Consiglio di Livello, rendendoli disponibili per ogni consultazione;• procede alla stesura del verbale in forma compiuta e lo sottopone all'approvazione del Presidente (Coordinatore di sede o Dirigente Scolastico);• firma il verbale, una volta redatto in via definitiva.	11



Referente educazione finanziaria	cdcdsc	1
Comitato per la valutazione dei docenti	erergre	5



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordinamento del personale ATA e verifica degli obiettivi prestabiliti; promozione di incarichi e mansioni atti a garantire il normale svolgimento dei servizi scolastici di contabilità e amministrazione; Contabilità generale; organizzazione di tutte le attività richieste dal Dirigente scolastico.

Ufficio protocollo

Controllo della posta ordinaria e certificata e smistamento della stessa agli interessati; Protocollo comunicazioni in entrata e uscita

Ufficio acquisti

Richieste preventivi; supporto al DSGA per predisposizione determine

Ufficio per la didattica

Gestione Argo alunni, inserimento Patti formativi, gestione iscrizioni

ufficio personale

Gestione carriera del personale, assenze

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

News letter

Modulistica da sito scolastico

Avvisi e circolari tramite sito istituzionale e bacheca on line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Retap

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scopo della rete è favorire l'interazione tra i CPIA e gli altri soggetti della regione interessati all'apprendimento permanente. la rete si occuperà di formazione e di tematiche condivise

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con Associazione Je so Pazzo ASP



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- collaborare per l'attuazione di una comunità multiculturale e solidale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Attività di alfabetizzazione della popolazione straniera

Denominazione della rete: Convenzione con Università degli stranieri di Perugia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Rilascio certificazioni linguistiche italiano I2 di livello superiore a quello A2

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione finalizzata alla formazione dei docenti al fine del rilascio, da parte del CPIA di certificazioni linguistiche di livello superiore all'A2 (ITALIANO L2)

Denominazione della rete: Convenzione con IC "3 Ceschelli"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione per l'attivazione di un punto di erogazione del servizio



Denominazione della rete: Convenzione con CAS "GAMA" s.r.l San Giuseppe Vesuviano

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di alfabetizzazione degli stranieri ospitati in struttura

Denominazione della rete: Accordo di rete con ISIS "San Paolo" Sorrento

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete nasce con l'obiettivo della collaborazione didattica e progettuale.

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con Università Orientale Napoli

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'accordo è propedeutico ad attività di stage che gli studenti universitari svolgono presso il CPIA con la funzione di mediatori linguistici

Denominazione della rete: Convenzione con associazione LESS e Comune di Palma Campania

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione prevede attività di alfabetizzazione della lingua italiana agli ospiti dell'associazione presso la biblioteca comunale del Comune di Palma Campania



Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE** per l'istituzione della commissione per la definizione del patto formativo e per la realizzazione delle misure di sistema

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Fanno parte della rete 23 Istituzioni scolastiche di secondo grado presso cui sono erogati corsi serali per il conseguimento del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON AGAPE-IMPRESA SOCIALE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione è stata attivata per attività di alfabetizzazione agli ospiti della comunità

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO DI INTESA CON COOPERATIVA SOCIALE PANTA REI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

CONTRASTARE LA POVERTA' EDUCATIVA E METTERE IN CAMPO AZIONI PER UNA REALE INCLUSIONE

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO DI INTESA CON MEDIHOSPES POMIGLIANO D'ARCO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

[object Object]

Denominazione della rete: **convenzione con LESS San Giorgio a Cremano**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

la convenzione ha lo scopo di offrire supporto all'inserimento degli adulti stranieri tramite percorsi di alfabetizzazione e potenziamento delle competenze

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON PARROCCHIA SACRO CUORE PORTICI**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Alfabetizzazione degli stranieri presenti sul territorio in orario antimeridiano

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE CON COOPERATIVA "ARCIPELAGO DELLA SOLIDARIETA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



Azioni di alfabetizzazione e supporto per l'inclusione sociale

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE CON COOPERATIVA "INCONTRO"**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività a supporto dell'inclusione, attività di alfabetizzazione e istruzione per gli adulti

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO DI INTESA CON SMALL AXE**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Alfabetizzazione degli stranieri

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI INTESA CON ARCI MEDITERRANEO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Attività di inclusione e alfabetizzazione stranieri

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI INTESA CON CRAF SAN GENNARO VESUVIANO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Alfabetizzazione e inclusione degli alunni stranieri

Denominazione della rete: PROTOCOLLO DI INTESA CON COOPERATIVA SOCIALE VIVERE BENE



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Inclusione ed alfabetizzazione degli stranieri

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO DI INTESA CON COMUNITA' VILLABATE**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo



Approfondimento:

Alfabetizzazione degli stranieri

Denominazione della rete: Protocollo di intesa con cooperativa "La Fenice"- Saviano

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Alfabetizzazione studenti stranieri



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

L'attività mira a fornire supporto alle fasi di valutazione ed autovalutazione di Istituto e alla progettazione triennale

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione linguistica PNRR CLIL- DIDATTICA DELL'ITALIANO L2

Il corso CLIL verterà sulla didattica dell'italiano come L2 . Questa scelta scaturisce dalla necessità di formare i docenti delle classi di concorso A060 e A028 data la mancanza, in organico , di un numero almeno sufficiente di docenti alfabetizzatori o alloglotti che possano soddisfare la richiesta di alfabetizzazione proveniente dall'elevato numero di corsisti stranieri di recente immigrazione. Il percorso, della durata di 30 ore, sarà articolato in 4 moduli: PRINCIPI FONDAMENTALI DEL CLIL(scopo del CLIL, abilità linguistiche e comunicative...) PREPARAZIONE DELLE LEZIONI (progettazione, materiali, tipi di compiti...) CONSEGNA DELLA LEZIONE (lingua da usare in classe, vocabolario, gestione della multiculturalità e conseguente multilinguismo in classe, strategie di apprendimento...)



VALUTAZIONE (tipi di valutazione, strategie di supporto...). Considerata la tipologia e la dislocazione su diverse sedi, anche molto distanti tra loro, e per agevolare e consentire la più ampia partecipazione, IL corso sarà realizzato in modalità a distanza attraverso la piattaforma istituzionale Google Meet.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

ATTIVITA' PROGETTO PNRR NUOVE COMPETENZE E NUOVI
LINGUAGGI

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ATTIVITA' PROGETTO PNRR NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI

Titolo attività di formazione: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico

Coerentemente con quanto previsto dall'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 del PNRR, il presente Piano di Intervento, redatto dall'Animatore Digitale d'Istituto, intende promuovere: • innovazione didattica e didattica digitale • sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media • transizione graduale verso il digitale. Le iniziative formative si svolgeranno nell'anno scolastico corrente e si concluderanno entro il 31 agosto 2024; gli interventi saranno somministrati in modalità telematica attraverso Google Meet. Sono previsti più interventi che porteranno alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico, articolato anche su più attività che, laddove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate



concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e al coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole. – utilizzo del registro elettronico (desktop e app) 2 h – creazione e gestione di Moduli Google 2 h – creazione e gestione di documenti digitali con l'uso del pacchetto offerto da Google (documenti, fogli) 4 h – Google Classroom 2 h – Book Creator 2 h – Canva 2 h – Kahoot! 2 h – Tinkercad (progettazione in 3d) 2 h – Carrellata applicativi (Learning apps, Thinglink, Padlet, Emaze) 2 h

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dal MIM

Titolo attività di formazione: CORSO DI INGLESE LIVELLO C 2

Considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova adoperare, costituito dal confronto con altre lingue e culture nonché da scambi e relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, è necessario ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza plurilingue e interculturale di tutto il personale della scuola. Il punto di partenza essenziale è rappresentato da una buona capacità di comprensione delle lingue straniere, a partire dall'inglese, in quanto competenza necessaria allo sviluppo professionale individuale di tutti i docenti. Questa affermazione ritrova una particolare rilevanza all'interno del contesto di riferimento del CPIA essendo, la maggior parte della popolazione studentesca, straniera. Le competenze linguistiche e interculturali vanno acquisite attraverso una varietà di percorsi. Per i docenti di lingua straniera il mantenimento di un elevato livello di competenza linguistico-comunicativa e metodologica è un aspetto fondamentale



dello sviluppo professionale continuo anche in relazione al concetto di lifelong learning. Per questo motivo il corso di inglese sarà destinato ai docenti titolari su classe di concorso AB 25 per permettere loro un ampliamento e potenziamento del già avanzato livello linguistico di partenza. Il corso avrà una durata di 30 ore e partirà da un livello base di livello C1 del quadro comune europeo delle lingue. Alla fine del percorso il corsista : Comprenderà un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne saprà riconoscere il significato implicito, si esprimerà con scioltezza e naturalezza, userà la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici, sarà in grado di produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione, comprenderà con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge, sarà in grado di riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente, sarà in grado esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	DOCENTI CLASSE DI CONCORSO AB25
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	ATTIVITA' PROGETTO PNRR NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ATTIVITA' PROGETTO PNRR NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi presso il CPIA NA provincia 2 è realizzata dalla Funzione Strumentale



"supporto ai docenti" attraverso questionari e anonimi. Dalla rilevazione è emerso che l'esigenza formativa sentita dalla maggior parte dei docenti è relativa a tematiche inerenti i corsi serali (riconoscimento dei crediti, metodologie didattiche, approcci e contenuti motivanti...). Pure abbastanza rilevante è la richiesta formativa inerente la digitalizzazione e l'inclusione sociale. Il Piano di formazione presentato risulta, inoltre, essere coerente con le criticità emerse dal RAV (innalzamento del livello delle competenze in uscita, potenziamento dell'offerta formativa) perchè offre ai docenti strumenti per migliorare e ampliare l'offerta formativa.



Piano di formazione del personale ATA

Attività di formazione su passweb

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione sulla procedura pensionistica
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

ANAGRAFE ALUNNI

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

formazione CPIA



Descrizione dell'attività di
formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola